



Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari



Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF

modello di amministrazione e controllo tradizionale

Emittente: **Maire Tecnimont S.p.A.**

Sito web: **www.mairetecnimont.com**

Esercizio 2016

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2017

Indice Generale

GLOSSARIO	6
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	7
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	8
a) Struttura del capitale sociale	8
b) Restrizioni al trasferimento di titoli	9
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	9
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	9
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	11
f) Restrizioni al diritto di voto	11
g) Accordi tra azionisti	11
h) Clausole di <i>change of control</i> e disposizioni statutarie in materia di OPA	12
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	13
l) Attività di direzione e coordinamento	14
3. COMPLIANCE	16
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	16
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	16
Piani di successione	19
4.2 COMPOSIZIONE	20
Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società	21
Induction Programme	22
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	24
4.4 ORGANI DELEGATI	29
Amministratori Delegati	29
Presidente del Consiglio di Amministrazione	31
Comitato esecutivo	32
Informativa al Consiglio	33
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	33
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	33
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	34
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	35
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	36
7. COMITATO PER LE NOMINE	36
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	37
Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)	37



Funzioni del Comitato Remunerazione	39
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	41
Politica generale per la remunerazione	41
Piani di remunerazione basati su azioni	41
Remunerazione degli Amministratori esecutivi	42
Meccanismi di incentivazione del Responsabile dell' <i>Internal Audit</i> e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	43
Remunerazione degli Amministratori non esecutivi	43
Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)	43
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	44
Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123 bis, comma 2, lett. d), TUF)	44
Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi	45
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	48
Sistema di gestione dei rischi legati all'informativa finanziaria	49
11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	52
11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI <i>INTERNAL AUDIT</i>	53
11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO (ex D. Lgs 231/2001)	54
11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE	56
11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI	57
11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	58
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	60
13. NOMINA DEI SINDACI	64
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE	67
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	69
16. ASSEMBLEE	70
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	72
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	73
TABELLE	74

Glossario

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente / Società / Maire Tecnimont: Maire Tecnimont S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2016, al quale la Relazione si riferisce.

Gruppo: indica il gruppo di cui Maire Tecnimont è a capo.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato da Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento MAR: il Regolamento N. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo agli abusi di mercato ed i relativi regolamenti delegati e di esecuzione.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato da Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato da Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF.

Tecnimont: la controllata avente rilevanza strategica Tecnimont S.p.A.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.



1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Maire Tecnimont è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno due comitati con funzioni consultive e propositive, il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi, secondo quanto disposto dal Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì istituito un Comitato Parti Correlate a cui sono assegnati i compiti e le funzioni previsti dal Regolamento Parti Correlate Consob.

L'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016-2024 è stato affidato dall'Assemblea ordinaria della Società del 15 dicembre 2015 - su proposta del Collegio Sindacale - alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., con efficacia a decorrere dal 27 aprile 2016, ovvero dalla data in cui si è tenuta l'Assemblea ordinaria della Società che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2015. PricewaterhouseCoopers S.p.A. è subentrata in tale incarico a Deloitte & Touche S.p.A., a cui l'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 10 luglio 2007, su proposta del Collegio Sindacale, aveva affidato l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2007-2015. A far data dal 26 novembre 2007, le azioni di Maire Tecnimont sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario ("**MTA**") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Alla data della presente Relazione, Maire Tecnimont è controllata, ai sensi dell'art. 93 del TUF, da Fabrizio Di Amato, il quale detiene, tramite la società GLV Capital S.p.A. ("**GLV Capital**"), il controllo di diritto della Società.

Il sistema di governo societario della Società è essenzialmente orientato all'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui la Società e il Gruppo sono impegnati e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

La Società e il Gruppo si impegnano a mantenere costanti rapporti con i propri *stakeholder* interni ed esterni anche attraverso iniziative di responsabilità sociale nei territori in cui sono presenti con il proprio *business*, volte a supportare progetti con finalità di solidarietà sociale, di promozione sociale ed economica e di sostegno ad enti con valore sociale di particolare rilevanza. Il Gruppo inoltre aderisce e contribuisce ad iniziative internazionali sviluppate dalle Nazioni Unite (UN Global Compact e Global Compact Network Italia) volte a promuovere la tutela dei diritti umani e del lavoro, la protezione dell'ambiente e la lotta alla corruzione.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

(ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123 bis, comma 1, lett. a) TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato di Maire Tecnimont è di euro 19.689.550,00 ed è suddiviso in n. 305.527.500 azioni ordinarie prive di valore nominale.

L'Assemblea straordinaria del 26 aprile 2012, al fine di dotare la Società della facoltà di avvalersi di uno strumento rapido e flessibile che consenta alla medesima di cogliere con maggiore efficienza eventuali opportunità che il mercato presentasse per reperire capitale di rischio, ha introdotto la previsione secondo la quale il diritto di opzione spettante ai soci in relazione alle azioni di nuova emissione e alle obbligazioni convertibili in azioni può essere escluso dall'Assemblea dei soci ovvero, in caso di delega ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente e sussistendo le altre condizioni di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ.

Alla data della presente Relazione non sono state emesse categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 11 febbraio 2014, ha approvato un prestito obbligazionario c.d. *equity-linked*, riservato a investitori qualificati italiani ed esteri con durata di cinque anni, per un importo nominale complessivo di Euro 70 milioni, con scadenza in data 20 febbraio 2019 (il "**Prestito Obbligazionario**").

Il 17 febbraio 2014 i *Joint Bookrunner* hanno esercitato integralmente l'opzione di *over-allotment* ad essi concessa, incrementando l'importo nominale complessivo delle obbligazioni da Euro 70 milioni a Euro 80 milioni. In data 20 febbraio 2014 sono state quindi emesse le obbligazioni "*Euro 80 million 5,75 per cent. Unsecured Equity-Linked Bonds due 2019*".

L'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2014 ha deliberato di autorizzare, ai sensi dell'art. 2420-bis del cod. civ. e delle prescrizioni del relativo regolamento, la convertibilità del Prestito Obbligazionario e, per l'effetto, di approvare la proposta di aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 cod. civ., per un importo complessivo massimo di Euro 80 milioni (comprensivo del sovrapprezzo) da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime numero 36.533.017 (trentaseimilionicinquecentotrentatremiladiciassette) azioni, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio del Prestito Obbligazionario, secondo i termini del relativo regolamento, stabilendo quale termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione



il 20 febbraio 2019 , ovvero alla scadenza del quinto anno successivo all’emissione del Prestito Obbligazionario, fermo restando che nel caso in cui, a tale data, l’aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

A seguito della distribuzione di un dividendo per azione pari a euro 0,047, messo in pagamento in data 4 maggio 2016, il *Calculation Agent* ha determinato la modifica del prezzo di conversione delle obbligazioni da euro 2,1898 a euro 2,1509, conformemente alle condizioni 6 (b) (iii) e 6 (f) del relativo regolamento.

Si precisa infine che i piani di incentivazione adottati dalla Società non comportano aumenti del capitale sociale.

La struttura del capitale sociale di Maire Tecnimont è dettagliata nella Tabella 1, riportata in appendice alla presente Relazione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b) TUF)

Non sono previste restrizioni al trasferimento delle azioni della Società.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c) TUF)

Le partecipazioni rilevanti nel capitale di Maire Tecnimont al 31 dicembre 2016 e al 15 marzo 2017 sono indicate, sulla base delle risultanze del libro soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell’art. 120 TUF e delle altre informazioni in possesso di Maire Tecnimont, nella Tabella 1 riportata in appendice alla presente Relazione.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123 bis, comma 1, lett. d) TUF)

Alla data della presente Relazione non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Al fine di incentivare l’investimento a medio-lungo termine e così la stabilità della compagine sociale, l’Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18 febbraio 2015 ha deliberato - ai sensi dell’art. 127-*quinquies* del TUF e dell’art. 20, comma 1-*bis*, del d.l. 91/2014 convertito nella legge 116/2014 - l’introduzione nello Statuto sociale di Maire Tecnimont del meccanismo della maggiorazione del diritto di voto, mediante l’introduzione degli articoli 6-*bis*, 6-*ter* e 6-*quater*.

La disciplina introdotta prevede l'attribuzione di due voti a ogni azione ordinaria appartenuta al medesimo Azionista per un periodo continuativo non inferiore a ventiquattro mesi, a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco degli Azionisti (lo "**Elenco Speciale**"), istituito e tenuto a cura della Società.

In particolare, lo Statuto prevede che la maggiorazione del diritto di voto si consegua, previa iscrizione nell'Elenco Speciale a seguito di istanza del titolare accompagnata da comunicazione attestante il possesso azionario (anche per una parte delle azioni possedute), rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate, con il decorso di ventiquattro mesi di titolarità ininterrotta dall'iscrizione nell'Elenco Speciale e con effetto dal quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui è decorso il periodo di ventiquattro mesi.

La maggiorazione del voto già maturata, ovvero il periodo di titolarità necessario alla maturazione della stessa già trascorso, sono conservati in caso di successione a causa di morte a favore degli eredi o del legatario del titolare delle azioni, di fusione o scissione del titolare delle azioni a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione e di trasferimento da un portafoglio a un altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto.

Inoltre, la maggiorazione del diritto di voto si estende (i) alle azioni di compendio di un aumento gratuito di capitale spettanti al titolare in relazione alle azioni per le quali è maturata la maggiorazione; (ii) alle azioni spettanti in concambio in caso di fusione e scissione (se il progetto di fusione o di scissione lo prevede); e (iii) alle azioni sottoscritte dal titolare in caso di esercizio del diritto di opzione relativo alle azioni per le quali è maturata la maggiorazione.

La maggiorazione del diritto di voto viene meno per le azioni oggetto di cessione a qualsiasi titolo, oneroso o gratuito, o costituite in pegno, oggetto di usufrutto o di altri vincoli che attribuiscano a un terzo il diritto di voto e per le azioni detenute da società o enti (che posseggano partecipazioni in misura superiore alla soglia di cui all'art. 120 TUF) in caso di cessione del controllo di tali società o enti. La maggiorazione viene meno anche a seguito di rinuncia del titolare, in tutto o in parte.

La maggiorazione del diritto di voto si computa per ogni deliberazione assembleare per la determinazione di tutti i *quorum* assembleari e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale e non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti ed esercitabili in forza del possesso di determinate aliquote del capitale (ivi incluse le aliquote per la presentazione delle liste ai fini della nomina degli organi sociali, per l'esercizio dell'azione di responsabilità o per l'impugnazione delle delibere assembleari).

A seguito dell'iscrizione della delibera assembleare del 18 febbraio 2015 nel Registro delle Imprese, la Società ha istituito l'Elenco Speciale degli Azionisti che intendono usufruire della maggiorazione del voto previsto dall'art. 6-*quater* dello Statuto e ha pubblicato sul proprio sito



internet (www.mairetecnimont.com, nella sezione "Governance" – "Voto maggiorato") le modalità operative per l'iscrizione nello stesso.

Gli Azionisti iscritti nell'Elenco Speciale di cui all'articolo 6-*quater* dello Statuto potranno conseguire la maggiorazione di voto – ricorrendone i presupposti e le condizioni previste dalla normativa vigente e dallo statuto sociale – su richiesta, mediante la compilazione del modulo disponibile presso gli intermediari.

La Società, ai sensi dell'art. 6-*quater*, comma 3 dello Statuto sociale, aggiornerà l'Elenco Speciale entro il 5° (quinto) giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario ed, in ogni caso, entro la c.d. *record date* prevista dalla disciplina vigente (allo stato al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea).

L'articolo 120, comma 1 del TUF prevede che nelle società i cui statuti consentano la maggiorazione del diritto di voto, per capitale sociale si intende il numero complessivo dei diritti di voto.

La Società comunicherà al pubblico e alla Consob l'ammontare complessivo dei diritti di voto, ai sensi dell'art. 85-*bis*, comma 4 *bis* del Regolamento Emittenti Consob.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lett. e) TUF)

Alla data della presente Relazione non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti in cui il diritto di voto non sia esercitato direttamente da questi ultimi.

Per ulteriori informazioni in merito ai Piani di incentivazione basati su azioni dell'Emittente che prevedono la partecipazione azionaria dei dipendenti, si rimanda a quanto indicato alla Sezione 9 della Relazione nonché alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi degli artt. 123-*ter* TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti Consob, e messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (www.mairetecnimont.com, nella sezione "Governance" – "Documentazione Assemblee degli Azionisti" – "2017").

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f) TUF)

Alla data della presente Relazione non sono previste restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g) TUF)

L'Emittente non è a conoscenza, alla data della presente Relazione, di alcun accordo tra gli Azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104-bis, comma 1 - ter, e 104-bis, comma 1)

Il contratto di finanziamento, stipulato in data 11 maggio 2010 tra Maire Tecnimont e Intesa SanPaolo S.p.A., attribuisce alla Banca finanziatrice la facoltà di recedere dal contratto nel caso in cui l'azionista di maggioranza perda il controllo – ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. – di Maire Tecnimont senza la preventiva approvazione della Banca.

Il contratto di finanziamento, stipulato in data 23 giugno 2010 tra Maire Tecnimont e Intesa SanPaolo S.p.A., attribuisce alla Banca finanziatrice la facoltà di recedere dal contratto nel caso in cui l'azionista di maggioranza perda il controllo – ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. – di Maire Tecnimont senza la preventiva approvazione della Banca.

Il contratto di finanziamento, stipulato in data 23 dicembre 2015 tra Tecnimont da un lato, e Banca IMI S.p.A., Intesa SanPaolo S.p.A., Unicredit Corporate Banking S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banca Popolare di Milano Società Cooperativa S.r.l., dall'altro, a cui si sono aggiunte nel corso del 2016 Bank of China Ltd., Banco Popolare, Bank ABC e Banca del Mezzogiorno, prevede un obbligo di rimborso anticipato integrale del finanziamento nel caso in cui: (i) l'azionista di maggioranza cessi di detenere, direttamente o indirettamente per il tramite di società interamente partecipate o controllate ai sensi dell'art. 2359, una quota di partecipazione rappresentante oltre il 35% dei diritti di voto nell'Assemblea di Maire Tecnimont, ovvero (ii) un soggetto diverso dall'azionista di maggioranza giunga a detenere, direttamente o indirettamente per il tramite di società interamente partecipate o controllate ai sensi dell'art. 2359, una quota di partecipazione rappresentante oltre il 35% dei diritti di voto nell'Assemblea di Maire Tecnimont, ovvero (iii) l'azionista di maggioranza cessi di detenere, direttamente o indirettamente per il tramite di società interamente partecipate o controllate ai sensi dell'art. 2359, una percentuale di diritti di voto tale da garantire il potere di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont, ovvero (iv) Maire Tecnimont cessi di detenere, direttamente o indirettamente per il tramite di società interamente partecipate o controllate ai sensi dell'art. 2359, una quota di partecipazione rappresentante oltre il 50% dei diritti di voto nell'Assemblea di Tecnimont.

Il contratto di finanziamento, stipulato in data 15 novembre 2016 tra Tecnimont e Credito Valtellinese S.p.A. prevede un obbligo di rimborso anticipato integrale del finanziamento nel caso in cui: (i) l'azionista di maggioranza cessi di detenere, direttamente o indirettamente per il tramite di società interamente partecipate o controllate ai sensi dell'art. 2359, una quota di



partecipazione rappresentante oltre il 35% dei diritti di voto nell'Assemblea di Maire Tecnimont, ovvero (ii) un soggetto diverso dall'azionista di maggioranza giunga a detenere, direttamente o indirettamente per il tramite di società interamente partecipate o controllate ai sensi dell'art. 2359, una quota di partecipazione rappresentante oltre il 35% dei diritti di voto nell'Assemblea di Maire Tecnimont, ovvero (iii) l'azionista di maggioranza cessi di detenere, direttamente o indirettamente per il tramite di società interamente partecipate o controllate ai sensi dell'art. 2359, una percentuale di diritti di voto tale da garantire il potere di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont, ovvero (iv) Maire Tecnimont cessi di detenere, direttamente o indirettamente per il tramite di società interamente partecipate o controllate ai sensi dell'art. 2359, una quota di partecipazione rappresentante il 100% dei diritti di voto nell'Assemblea di Tecnimont.

Alcuni accordi relativi all'emissione di garanzie bancarie o assicurative relative ai progetti Power Plant Punta Catalina, Repubblica Dominicana – Al Dabb'iyā Surface Facilities, Abu Dhabi – IGD Das Island, Abu Dhabi – Liwa Plastics, Oman – Fertilizer Plant, Iowa – Citadel, Egitto – Polymer Plants, Azerbaijan, prevedono la facoltà dei relativi Istituti Finanziari di richiedere la costituzione di depositi a garanzia o la sostituzione delle garanzie in essere in caso si verifichi il cambio di controllo di Maire Tecnimont e/o di Tecnimont e/o della società controllata KT – Kinetics Technology S.p.A..

Il regolamento del Prestito Obbligazionario di cui alla Sezione 2, lettera a) della Relazione prevede che, nel caso si verifichi il cambio del controllo dell'Emittente (per tale intendendosi ogni ipotesi in cui l'azionista di maggioranza cessi di detenere, direttamente e/o indirettamente, più del 50% delle azioni con diritto di voto e, più in generale, ogni ipotesi in cui un soggetto o più soggetti in concerto tra loro acquisiscano, direttamente e/o indirettamente, più del 50% delle azioni con diritto di voto), ciascun obbligazionista abbia la facoltà di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni possedute al 100% del loro valore nominale, oltre agli interessi maturati, fatto salvo l'aggiustamento di tale importo sulla base di una formula matematica prevista nel regolamento del Prestito Obbligazionario.

Lo Statuto dell'Emittente non contiene previsioni che derogano alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

(ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. m) TUF)

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale dell'Emittente ai sensi dell'art. 2443 c.c., né ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

In data 15 dicembre 2015, l'Assemblea ordinaria di Maire Tecnimont, ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter cod. civ., dell'articolo 132 del TUF e dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti Consob, secondo le modalità proposte dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2015. L'autorizzazione è stata approvata al fine di perseguire obiettivi quali, tra l'altro, piani di incentivazione azionaria e/o operazioni finanziarie, ivi comprese quelle utili per la regolarizzazione dell'andamento delle negoziazioni. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è stata concessa sino a un numero massimo di n. 10.000.000 azioni proprie, senza valore nominale, per un periodo di 18 mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione, e cioè fino al 15 giugno 2017, e ad un corrispettivo unitario che non potrà comunque discostarsi, né in diminuzione né in aumento, per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, nel rispetto delle condizioni operative stabilite per le "prassi di mercato" ammesse da Consob. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni ordinarie proprie è stata concessa senza limiti temporali. Le operazioni di disposizioni delle azioni proprie potranno essere effettuate al prezzo o, comunque, secondo criteri e condizioni che saranno determinati, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione.

Si segnala, peraltro, che il Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2017 ha deliberato di sottoporre all'Assemblea ordinaria degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'Esercizio, una nuova proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente delibera, per quanto non già utilizzata.

Per maggiori informazioni in merito a tale proposta si rinvia alla relativa relazione illustrativa approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 marzo 2017, messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Alla data del 31 dicembre 2016 e alla data di approvazione della Relazione, Maire Tecnimont non detiene azioni ordinarie della Società.

I) Attività di direzione e coordinamento

(ex art. 2497 e ss. c.c.)

A giudizio del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento della controllante GLV Capital, tenuto conto: (i) che le decisioni relative alla gestione dell'impresa della Società e delle sue controllate sono prese all'interno



degli organi propri della Società; (ii) che al Consiglio di Amministrazione della Società compete, tra l'altro, l'esame periodico dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito della Società e del Gruppo, la definizione del sistema e delle regole di governo societario della Società e della struttura del Gruppo, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e della controllata Tecnimont avente rilevanza strategica, così come predisposto dagli organi delegati della Società; (iii) della presenza di tre organi consultivi – Comitato di Coordinamento, Comitato Commerciale e Comitato *Region* - a supporto dell'attività dell'Amministratore Delegato nella valutazione di iniziative e decisioni strategiche, *Corporate* e di *business*, con valenza e impatto di Gruppo, relative ad investimenti, attività commerciali e alla presenza nelle aree geografiche (*Region*) di interesse del Gruppo.

Alla data di approvazione della Relazione, la Società esercita attività di direzione e coordinamento sulla controllata avente rilevanza strategica Tecnimont e sulle altre controllate Tecnimont Civil Construction S.p.A., MET NewEn S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A. e MET Gas Processing Technologies S.p.A., ai sensi dell'articolo 2497 cod. civ.

L'Emittente svolge attività di indirizzo strategico e di coordinamento, sia dell'assetto industriale che delle attività esercitate dalle società da essa controllate. In particolare, la Società fornisce alle società del Gruppo assistenza in materia di definizione delle strategie, anche con riferimento alle politiche di *Merger&Acquisition* e *local content*, in tema di *internal audit*, *HSE*, *project quality & risk management*, relazioni con gli investitori, *project and business development*, comunicazione istituzionale, sicurezza e organizzazione, *compensation* e *technology*.

L'Emittente coordina e indirizza, altresì, le società del Gruppo in materia legale, affari societari, sviluppo delle risorse umane e politica retributiva, relazioni industriali, *procurement*, amministrazione finanza e controllo di gestione, *project control and contract management*, *system quality*, *project quality* e *HSE*, servizi generali, comunicazione, nonché di governo e sviluppo della piattaforma informatica di Gruppo.

* * *

L'Emittente precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lett. i) TUF ("gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono illustrate nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi degli artt. 123-ter TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti

Consob, e messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (www.mairetecnimont.com, nella sezione "Governance" - "Documentazione Assemblee degli Azionisti" - "2017");

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lett. I) TUF ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella Sezione 4.1 della Relazione ("Nomina e sostituzione degli Amministratori"), a cui si rimanda.

3. COMPLIANCE

(ex art. 123-bis, comma 2, lett. a) TUF)

L'Emittente aderisce al Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., modificato da ultimo a luglio 2015, accessibile al pubblico sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance* (<http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>).

Si segnala che in alcuni casi la Società non ha aderito alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina. Nelle sezioni che seguono si dà conto di tali scostamenti, delle ragioni sottostanti ed eventuali comportamenti alternativi.

L'Emittente e la sua controllata avente rilevanza strategica Tecnimont non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* di Maire Tecnimont.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

(ex art. 123-bis, comma 1, lett. I), TUF)

Conformemente a quanto previsto dall'art. 147-ter del TUF, lo Statuto della Società prevede che la nomina degli amministratori e dei sindaci abbia luogo attraverso il meccanismo del voto di lista.

L'art. 14 dello Statuto (come modificato dall'Assemblea straordinaria nella riunione del 26 aprile 2012 al fine di recepire le disposizioni della Legge 120/2011, che ha introdotto una disciplina volta a garantire un'equilibrata proporzione tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo delle società con azioni quotate) prevede che la



nomina degli amministratori avvenga sulla base di liste presentate dai soci (in cui i candidati sono elencati mediante numero progressivo), che possiedano, da soli o congiuntamente, almeno il 2% del capitale rappresentato da azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa soglia di partecipazione richiesta dalla disciplina regolamentare emanata da Consob. A tal riguardo, si evidenzia che la soglia di partecipazione determinata per l'Emittente da Consob ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti, con delibera del del 25 gennaio 2017 n. 19856, è pari al 2,5%.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, insieme: (i) alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e, se del caso, di indipendenza, (ii) il *curriculum vitae* di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società, (iii) la certificazione comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, della quota minima di partecipazione prevista per la presentazione delle liste (si precisa che, conformemente a quanto previsto dall'art. 147-*ter*, comma 1-*bis*, del TUF, tale certificazione potrà essere prodotta anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la loro pubblicazione).

La clausola prevede che dalla lista risultata prima per numero di voti siano tratti tutti gli amministratori da eleggere meno uno, mentre il restante amministratore sarà tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista di maggioranza. In tal modo è assicurata la nomina di un amministratore di minoranza, conformemente a quanto previsto dall'art. 147-*ter*, comma 3, del TUF.

La norma statutaria, alla quale si fa rinvio, disciplina anche l'ipotesi in cui vi sia parità di voti tra due o più liste.

Lo Statuto della Società non richiede una percentuale di voti minima affinché una lista possa partecipare al riparto degli amministratori da eleggere.

In merito al principio di equilibrata proporzione tra i generi l'art. 14 dello Statuto prevede che le liste contenenti almeno tre nominativi debbano essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati della lista e al fine di garantire l'elezione e la presenza nel Consiglio di Amministrazione del genere meno rappresentato conformemente alla disciplina pro tempore vigente in materia di "equilibrio tra generi".

In merito all'elezione degli amministratori indipendenti, l'art. 14 dello Statuto prevede uno specifico meccanismo al fine di assicurare la nomina del numero minimo di amministratori richiesto dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF. In particolare, si prevede (i) anzitutto che ciascuna lista contenga un numero minimo di candidati aventi i requisiti di indipendenza stabiliti dalle norme di legge e regolamentari applicabili, e poi che (ii) qualora tra i candidati eletti non vi siano tanti amministratori indipendenti quanti richiesti dalla normativa vigente, si proceda nel seguente modo:

- a) nel caso in cui sia stata presentata una lista di maggioranza, i candidati non indipendenti (pari al numero di amministratori indipendenti mancanti) eletti come ultimi in ordine progressivo nella lista di maggioranza saranno sostituiti dagli amministratori indipendenti non eletti della stessa lista secondo l'ordine progressivo;
- b) nel caso in cui non sia stata presentata una lista di maggioranza, i candidati non indipendenti (pari al numero di amministratori indipendenti mancanti) eletti come ultimi nelle liste da cui non è stato tratto un amministratore indipendente saranno sostituiti dagli amministratori indipendenti non eletti delle medesime liste secondo l'ordine progressivo.

È prevista infine una procedura di sostituzione al fine di garantire (qualora ciò non fosse assicurato dalle modalità di elezione sopra richiamate) la composizione di un Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente ed inerente l'equilibrio tra generi.

Lo Statuto della Società non prevede dei requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF né dei requisiti di onorabilità diversi da quelli previsti dalle disposizioni normative applicabili. Non sono previsti requisiti di professionalità per l'assunzione della carica di Amministratore.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora debba provvedere alla sostituzione di uno o più Amministratori, procede mediante cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., del primo candidato non eletto appartenente alla lista da cui era stato tratto l'Amministratore venuto meno e così via in caso di indisponibilità o ineleggibilità di quest'ultimo, a condizione che tali candidati siano ancora eleggibili e disponibili ad accettare la carica. Qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza o, comunque, quando, per qualsiasi ragione, non sia possibile rispettare il criterio sopra disciplinato, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvederà la successiva Assemblea, con le maggioranze di legge e senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e successivamente l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di Amministratori Indipendenti nel numero



complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e (ii) il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Si rileva che l'Emittente non è soggetto a ulteriori disposizioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione rispetto alle norme previste dal TUF.

Per quanto riguarda le clausole statutarie in materia di modifiche statutarie, si precisa che lo Statuto sociale non contiene disposizioni diverse da quelle previste dalla normativa vigente.

Si precisa inoltre che lo Statuto sociale, conformemente a quanto disposto dall'art. 2365 cod.civ., conferisce al Consiglio di Amministrazione della Società la competenza a deliberare in merito all'adeguamento dello Statuto medesimo a disposizioni normative.

Si rammenta infine che, come meglio descritto nella precedente Sezione 2, lettera d) della Relazione a cui si rinvia, l'Assemblea straordinaria del 18 febbraio 2015 ha approvato le modifiche dello Statuto sociale volte a introdurre il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto. In proposito, si segnala che la maggiorazione di voto si computa per tutte le deliberazioni assembleari e quindi pure per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale. La maggiorazione non ha invece effetto sui diritti diversi dal voto, spettanti ed esercitabili in forza di determinate aliquote del capitale e così pure, tra l'altro, per la determinazione delle aliquote di capitale richieste per la presentazione di liste per le elezioni degli organi sociali.

Piani di successione

In data 15 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione, nel porre in essere le proprie valutazioni - in ottemperanza a quanto previsto al Criterio applicativo 5.C.2 del Codice - in merito all'adozione di un Piano per la successione degli Amministratori esecutivi (il "Piano di Successione"), ha sostanzialmente confermato quanto già deliberato dallo stesso in data 16 marzo 2016. In particolare, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere all'adozione del Piano di Successione in quanto l'attuale struttura di *governance* della Società - con la presenza di due Amministratori esecutivi e di Dirigenti apicali, che hanno maturato una vasta esperienza manageriale e una professionalità specifica nel *business* di riferimento -, consente di gestire nel breve periodo discontinuità gestionali derivanti, ad esempio, da eventuali sostituzioni degli Amministratori esecutivi anticipate rispetto alla ordinaria scadenza della carica o da dimissioni, garantendo così continuità e stabilità nella conduzione della Società e del Gruppo.

4.2 COMPOSIZIONE

(ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, Maire Tecnimont è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero non inferiore a cinque e non superiore a undici membri, purchè di numero dispari, scelti anche al di fuori dei soci.

L'organo amministrativo dura in carica da uno a tre esercizi sociali, e fino alla approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato, secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina. Gli amministratori sono rieleggibili.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2016 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

Tale Assemblea, dopo aver determinato in nove il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ha nominato Fabrizio Di Amato, Pierroberto Folgiero, Luigi Alfieri, Gabriella Chersicla, Stefano Fiorini, Vittoria Giustiniani, Andrea Pellegrini, Patrizia Riva e Maurizia Squinzi quali Amministratori della Società. Contestualmente, l'Assemblea ha nominato Fabrizio Di Amato Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da cinque amministratori indipendenti su nove. Allo stesso modo, i Comitati endoconsiliari istituiti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del Codice di Autodisciplina sono composti da Amministratori, tutti non esecutivi, in maggioranza indipendenti.

Per maggiori informazioni in merito agli Amministratori indipendenti in carica si rimanda alla Sezione 4.6 della Relazione.

Le liste presentate all'Assemblea ordinaria degli azionisti del 27 aprile 2016 per la nomina degli Amministratori sono state due.

Gli Amministratori Fabrizio Di Amato, Pierroberto Folgiero, Luigi Alfieri, Gabriella Chersicla, Stefano Fiorini, Vittoria Giustiniani, Andrea Pellegrini, Patrizia Riva sono stati tratti dalla lista presentata dall'Azionista GLV Capital S.p.A. che ha ottenuto il voto favorevole di numero 200.390.452 azioni, pari all'84,704% delle azioni presenti in sede di Assemblea (la "**Lista di Maggioranza**"). Si precisa che tra i candidati alla carica di Amministratore indicati nella Lista di Maggioranza figurava altresì Simone Pierangeli.

L'Amministratore Maurizia Squinzi è stata tratta dalla lista presentata congiuntamente dagli Azionisti Arca SGR S.p.A. (gestore del fondo Arca Azioni Italia), Eurizon Capital SGR S.p.A. (gestore dei fondi Eurizon Azioni Italia e Eurizon Azioni PMI Italia), Eurizon Capital S.A. (gestore del fondo Eurizon EasyFund – Equity Italy), Fideuram Asset Management (Ireland) Limited (gestore dei fondi Fideuram Fund Equity Italy e Fonditalia Equity Italy), Interfund



Sicav (gestore del fondo Interfund Equity Italy) e JP Morgan Asset Management (gestore dei fondi JP Morgan Funds) titolari di una partecipazione complessiva pari al 2,517% del capitale sociale. La Lista Fondi ha ottenuto il voto favorevole di numero 36.117.994 azioni, pari al 15,267% delle azioni presenti in sede di Assemblea (la "**Lista di Minoranza**"). Si precisa che tra i candidati alla carica di Amministratore indicati nella Lista di Minoranza figurava altresì Calro Maria Clemente Vismara.

Entrambe le liste sono disponibili sul sito *internet* della Società (www.mairetecnimont.com, Sezione "Governance" – "Documentazione Assemblee degli Azionisti" – "2016").

In relazione all'anzianità di carica dalla prima nomina dei Consiglieri di Amministrazione si segnala che: Fabrizio Di Amato e Stefano Fiorini sono in carica sin dalla quotazione, intervenuta nel novembre 2007; Luigi Alfieri, Gabriella Chersicla, Vittoria Giustiniani e Patrizia Riva sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2013, mentre Andrea Pellegrini è stato nominato mediante cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 11 giugno 2014 e confermato nella carica dall'Assemblea ordinaria del 18 febbraio 2015; Maurizia Squinzi è stata nominata dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2016.

A far data dalla chiusura dell'Esercizio, nessun componente del Consiglio di Amministrazione ha cessato di ricoprire la propria carica, né vi è stato alcun cambiamento nella composizione del Consiglio.

Per quanto riguarda le ulteriori informazioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione, anche in termini di anzianità di carica dalla prima nomina di ciascun Amministratore, si rinvia alla Tabella 2 riportata in Appendice.

In conformità al disposto dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti, le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore sono indicate nell'allegato *sub* "A" alla presente Relazione.

Per completezza si ricorda che il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2013, e successivamente modificato ed integrato nel corso del mandato triennale, in carica fino al 27 aprile 2016 era composto da: Fabrizio Di Amato (Presidente), Pierroberto Folgiero (Amministratore Delegato), Luigi Alfieri, Gabriella Chersicla, Nicolò Dubini, Stefano Fiorini, Vittoria Giustiniani, Andrea Pellegrini e Patrizia Riva.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio continua ad essere orientato nel non definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, nella convinzione che ciascun Amministratore e Sindaco valuti con giudizio e

senso del dovere, preventivamente all'assunzione di ciascuna di tali cariche, la compatibilità degli incarichi di amministratore e sindaco, rivestiti in altre società (in particolare in società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente).

Peraltro il numero medio degli incarichi assunti in altre società dai Consiglieri dell'Emittente nell'esercizio 2016 è pari a circa 2 in società non quotate e circa 1 in società quotate.

Induction Programme

Successivamente alla nomina da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2016 del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica, sono stati organizzati - a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, tenuto altresì conto della specificità del settore di attività del Gruppo - degli incontri (c.d. programmi di "*Induction Session*") con gli Amministratori e i Sindaci della Società.

In particolare tali incontri sono stati organizzati al fine di fornire agli stessi un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società ed il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

Più in dettaglio, nel corso della seduta consiliare tenutasi il 27 aprile 2016, a valle dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti, Pierroberto Folgiero - confermato in pari data dal Consiglio di Amministrazione nella carica di Amministratore Delegato della Società - ha tenuto un primo incontro volto ad illustrare ai neo nominati Consiglieri e Sindaci una *overview* del Gruppo Maire Tecnimont, descrivendone l'identità e la storia, i principali *Key Indicators* del 2015, il posizionamento strategico nonché la strategia del Gruppo.

Inoltre, in data primo giugno 2016, si è tenuto un incontro *ad hoc* destinato a Maurizia Squinzi - unico Amministratore in carica al primo mandato ed eletto dalla Lista di Minoranza - a cui hanno preso parte il *Chief Financial Officer* di Gruppo, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed il Responsabile della funzione *Human Resources, Organization and ICT* di Gruppo. Nel corso di tale incontro, sono stati illustrati la struttura del Gruppo Maire Tecnimont e le sue principali grandezze ed i Piani di *compensation* in essere.

In data 14 giugno 2016 ha avuto quindi luogo un incontro tra gli Amministratori e Sindaci di Maire Tecnimont ed il *top management* di KT Kinetics Technology S.p.A., società controllata direttamente da Maire Tecnimont che detiene la totalità delle azioni della stessa, nel corso del quale è stata fornita un'informativa sul *business* e sul settore di riferimento di detta società



operante, a livello internazionale, nell'attività di ingegneria di processo con elevate competenze nel settore della trasformazione degli idrocarburi.

Sempre in data 14 giugno 2016 ha avuto luogo un ulteriore incontro tra gli Amministratori e Sindaci di Maire Tecnimont ed il Responsabile della funzione *Group Corporate Secretary* di Gruppo avente ad oggetto le nuove disposizioni normative europee in materia di "*Market Abuse Regulation*" introdotte dal Parlamento Europeo con il Regolamento (UE) n. 596/2014 e direttamente applicabile all'interno degli ordinamenti degli stati membri a partire dal 3 luglio 2016.

Si sono tenuti altresì degli incontri, sia nell'ambito di riunioni del Consiglio di Amministrazione che del Comitato Controllo e Rischi, finalizzati ad approfondire la conoscenza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e del Gruppo, anche al fine di supportare la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con le linee strategiche approvate.

L'Amministratore Delegato, in qualità di Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché i Responsabili delle Funzioni *Group HSE, Project Quality & Risk Management* hanno fornito agli Amministratori e ai Sindaci una informativa sulle attività di *Risk Management* implementate nel Gruppo. Nell'ambito di tali incontri sono stati illustrati approfonditamente le metodologie e gli strumenti utilizzati di *Project Risk Management* e *Enterprise Risk Management*.

Il Comitato Controllo e Rischi, sempre nell'ambito degli incontri finalizzati ad approfondire la conoscenza dei rischi della Società e del settore di riferimento, ha incontrato nel corso dell'esercizio 2016 i Responsabili delle attività di *Compliance* e di *Internal Audit* per condividere rispettivamente le metodologie connesse al progetto di aggiornamento del Modello 231 con approccio integrato *risk based* ed il Piano di *Audit* e le attività di implementazione dello stesso della Funzione di *Internal Audit*.

In virtù delle caratteristiche specifiche dell'attività e del settore di riferimento in cui opera la Società ed il Gruppo, non sono stati organizzati programmi di *induction* con consulenti esterni in quanto si ritengono allo stato molto efficaci e proficue le iniziative formative a favore degli Amministratori e dei Sindaci ad opera del *management* della Società, coniugate con incontri formativi *in loco* con esponenti del Gruppo Maire Tecnimont in grado di trasferire adeguatamente la conoscenza sul settore di attività, sulle dinamiche di *business* della Società e del Gruppo - anche con riferimento alla gestione dei rischi - nonché sulla loro evoluzione e sul quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio 2016 si sono tenute otto riunioni del Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont e la loro durata media è stata di 2 ore e 5 minuti.

Per l'esercizio in corso sono state previste undici riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Alla data di approvazione della Relazione, il Consiglio si è riunito 3 volte, rispettivamente, in data 25 gennaio 2017, 13 e 15 marzo 2017.

L'informativa ai Consiglieri e ai Sindaci viene messa a disposizione degli stessi, attraverso un portale appositamente dedicato, sia con documentazione in formato integrale sia con note di sintesi che riassumono i punti più significativi e rilevanti ai fini delle decisioni oggetto di deliberazione.

Ad oggi, il Consiglio non ha individuato un termine di preavviso entro il quale inviare la documentazione pre-consiliare, ciò in quanto, di norma, le materie rilevanti vengono preventivamente esaminate dai Comitati costituiti in seno al Consiglio che si riuniscono in data antecedente a quella consiliare o in riunioni dello stesso Consiglio di Amministrazione che esaminano preventivamente le materie la cui delibera verrà assunta in adunanze successive.

In ogni caso il Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche con l'ausilio del Segretario del Consiglio di Amministrazione, si assicura che la documentazione rilevante in relazione ai punti all'ordine del giorno venga inviata ai Consiglieri e Sindaci, in linea con le prassi della Società, con congruo anticipo rispetto alla data dell'adunanza, quanto sopra per garantire tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare.

In presenza di tematiche complesse e supportate da documentazione voluminosa, vengono predisposte, a cura del *management* della Società, delle note riassuntive che sintetizzano i punti più significativi e rilevanti al fine delle delibere da assumere, ferma restando la preventiva trasmissione a ciascun Consigliere e Sindaco dell'intero set documentale relativo all'argomento all'ordine del giorno.

Laddove, per ragioni strettamente operative o di riservatezza, la documentazione relativa ad alcuni punti all'ordine del giorno venga inviata a ridosso delle adunanze consiliari, il Presidente del Consiglio di Amministrazione assicura che durante la riunione sia dedicato ai relativi argomenti tutto il tempo necessario per un'ampia illustrazione da parte degli organi delegati, ciò al fine di pervenire a formare decisioni consapevoli. Il Presidente assicura altresì che sia fornito un adeguato e puntuale approfondimento delle tematiche, atto ad alimentare un dibattito costruttivo con il coinvolgimento dei Sindaci e dei Consiglieri, inclusi gli Indipendenti e i non esecutivi.



Alle riunioni consiliari tenutesi nel corso dell'Esercizio sono stati altresì invitati, a seconda delle materie da trattare, i *manager* dell'Emittente responsabili delle funzioni aziendali competenti nonché i consulenti esterni, valorizzando così le riunioni consiliari quale occasione in cui tutti gli Amministratori possono acquisire adeguata informativa in merito alla gestione della Società e del Gruppo e gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Nello specifico, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa stabilmente il Responsabile della Funzione *Group Corporate Secretary* di Gruppo in quanto anche Segretario del Consiglio di Amministrazione che, nel caso, illustra le tematiche di competenza della propria Funzione concernenti le materie all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano inoltre pressoché stabilmente il *Chief Financial Officer* di Gruppo e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché di volta in volta, a seconda delle materie all'ordine del giorno, il Responsabile della funzione *Human Resources, Organization and ICT* di Gruppo, il Responsabile *Internal Audit*, il *Group General Counsel*, o anche Dirigenti del Gruppo per illustrare tematiche specifiche connesse al *business*.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo la determinazione e il perseguimento degli obiettivi strategici della Società e del Gruppo, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e delle società del Gruppo.

Al Consiglio di Amministrazione sono riservate, oltre ai poteri che la legge e lo Statuto riservano all'organo amministrativo collegiale, ivi comprese le attribuzioni indicate al quarto comma dell'art. 2381 cod. civ., le seguenti attribuzioni:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali (ivi inclusi quelli attinenti alle risorse umane), finanziari e dei *budget* della Società e del Gruppo, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- l'esame e l'approvazione del progetto di bilancio, dei resoconti intermedi di gestione e della relazione finanziaria semestrale della Società e consolidati;
- la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e della controllata avente rilevanza strategica con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- la valutazione del generale andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;

- l'esame periodico dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo;
- la definizione del sistema e delle regole di governo societario della Società e della struttura del Gruppo;
- l'istituzione e la regolamentazione dei Comitati interni al Consiglio, con le relative nomine e determinazione dei compensi;
- l'attribuzione e la revoca delle deleghe all'Amministratore Delegato, al Presidente e agli altri Consiglieri, con eventuale specificazione dei limiti e delle modalità di esercizio (delle deleghe stesse), con determinazione dei relativi compensi;
- l'esame e l'approvazione delle proposte del Comitato per la Remunerazione;
- l'esame e l'approvazione delle operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per la Società. Al riguardo, si precisa che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 27 aprile 2016 ha deliberato che fossero riconducibili a tale categoria di operazioni (a titolo esemplificativo e non esaustivo): (a) le operazioni da effettuarsi da parte dell'Emittente o società del Gruppo ad essa facente capo, relative alla costituzione di società e filiali ovvero all'acquisizione, alienazione, dismissione in qualsiasi forma di partecipazioni o di aziende o rami d'azienda quando (i) il rapporto tra il patrimonio netto dell'entità oggetto dell'operazione e il patrimonio netto consolidato del Gruppo sia superiore al 5% oppure (ii) il valore dell'operazione sia superiore al 5% del patrimonio netto consolidato del Gruppo; e (b) il rilascio di garanzie, personali o reali, di qualunque importo, sia nell'interesse di società controllate, sia nell'interesse di terzi;
- l'esame e l'approvazione di operazioni da parte dell'Emittente e società del Gruppo di concessione, assunzione e rimborso anticipato di finanziamenti in genere, assunzione di debiti finanziari ed altre operazioni finanziarie di qualunque natura, ivi incluse fidejussioni bancarie e assicurative, di ammontare superiore ad euro 50 milioni per singola operazione.

L'Assemblea straordinaria del 26 aprile 2012, al fine di conferire alla Società maggiore flessibilità in ipotesi che potrebbero non richiedere l'intervento dell'Assemblea dei soci ha introdotto all'art. 15 dello Statuto la previsione di conferire al Consiglio di Amministrazione la competenza (concorrente con quella dell'Assemblea) a deliberare anche in materia di fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 (incorporazione di società interamente possedute) e 2505-bis cod. civ. (incorporazione di società possedute al novanta per cento), nonché di scissione ove le predette norme siano applicabili anche a tale istituto.



Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate Consob, la Società ha adottato una Procedura per la Gestione delle Operazioni con Parti Correlate (la "**Procedura**"), meglio descritta nella Sezione 12 della Relazione a cui si rinvia, che prevede uno specifico *iter* per porre in essere le Operazioni di Maggiore Rilevanza, nonché le Operazioni di Minore Rilevanza (come definite nella Procedura, sulla scorta di quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate Consob), stabilendo, *inter alia*, che l'approvazione delle prime sia riservata al Consiglio di Amministrazione della Società.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il Consiglio, in occasione rispettivamente della approvazione del Relazione finanziaria annuale e della Relazione finanziaria semestrale, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile dell'Emittente e di Tecnimont - società controllata avente rilevanza strategica il cui attivo patrimoniale è il 75% dell'attivo consolidato della Società -, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Pertanto, con riferimento all'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile dell'Emittente e di Tecnimont, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, rispettivamente nelle riunioni del 28 luglio 2016 e del 15 marzo 2017.

Tali valutazioni, che hanno avuto in entrambi i casi esito positivo, sono state effettuate - previo parere del Comitato Controllo e Rischi - sulla base di una informativa, supportata da evidenze documentali, resa dall'Amministratore Delegato e dal *management* della Società ai Consiglieri e Sindaci sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, oltre che dell'Emittente, anche delle principali controllate dirette, tra cui Tecnimont.

Il Comitato Controllo e Rischi, le cui riunioni sono verbalizzate, ha continuato a ricevere nel corso dell'esercizio 2016 informative dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dal Responsabile dell'*Internal Audit*, dal Responsabile delle attività di *Compliance* e dal Responsabile della funzione *Group Process & Risk Management* della Società circa l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi della Società e del Gruppo.

Il Presidente del Comitato Controllo e Rischi ha sempre reso informativa in merito alle attività del Comitato ed alle risultanze di tali attività istruttorie al primo Consiglio di Amministrazione utile.

Con riferimento in particolare alla gestione dei rischi, si rinvia a quanto precisato nella successiva Sezione 11 della Relazione ("*Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi*").

Il Consiglio ha, altresì, valutato con cadenza trimestrale il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli Amministratori Esecutivi nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

In linea con il criterio applicativo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha svolto il processo di autovalutazione annuale (la "**Board Evaluation**") sulla dimensione, composizione, funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi tre Comitati (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione e Comitato Parti Correlate).

In particolare nello svolgimento della Board Evaluation per l'Esercizio, gli Amministratori sono stati supportati – in linea con l'orientamento formulato a tal riguardo dagli Amministratori Indipendenti nella riunione del 15 dicembre 2016, anche in considerazione della recente nomina del Consiglio di Amministrazione in carica - dalla Funzione *Group Corporate Secretary*.

La Board Evaluation è stata condotta per il tramite di appositi questionari, predisposti da detta Funzione, ed inviati a ciascun Amministratore.

Il questionario ha ad oggetto domande relativamente a: (i) principali responsabilità del Consiglio di Amministrazione; (ii) funzionamento del Consiglio di Amministrazione; (iii) clima e dinamiche del Consiglio; (iv) ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione; (v) composizione, competenze professionali e dimensioni del Consiglio; (vi) Consiglieri esecutivi e assetto organizzativo; (vii) valutazione dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, inclusivo di domande indirizzate ai Consiglieri non membri dei Comitati (viii) autovalutazione dei Consiglieri, anche al fine di riflettere sull'efficacia del ruolo in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione.

I risultati, elaborati dalla Funzione *Group Corporate Secretary* di Gruppo, sono stati condivisi preventivamente con la *Lead Independent Director* ed esposti dalla stessa al Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 15 marzo 2017.

Alla data di approvazione della Relazione, l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto all'art. 2390 cod. civ.

Per completezza di informazione, si ricorda che l'Assemblea ordinaria degli azionisti del 18 febbraio 2015 aveva autorizzato una deroga al divieto di concorrenza previsto all'art. 2390 cod. civ. in favore di Gabriella Chersicla, in allora già Amministratore della Società, in relazione alle cariche di Consigliere di Amministrazione e Presidente del Consiglio di Amministrazione dalla stessa assunte in Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. A tal riguardo, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 15 ottobre 2014, aveva già ritenuto che l'assunzione da parte di Gabriella Chersicla di tali cariche non configurasse la fattispecie considerata dall'art. 2390 cod. civ. e dall'art. 13 dello Statuto sociale. Alla data del 31 dicembre 2016, l'Amministratore Gabriella Chersicla non risulta più ricoprire tali cariche.



4.4 ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni, escluse quelle espressamente riservate dalla legge alla propria competenza, a un Comitato Esecutivo e/o ad uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, nonché nominare dei procuratori, anche in forma stabile per singoli atti od operazioni, ovvero, per categorie di atti od operazioni.

L'Assemblea del 27 aprile 2016 ha nominato Fabrizio Di Amato Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in pari data al termine dell'Assemblea, ha confermato Pierroberto Folgiero nella carica di Amministratore Delegato della Società, mantenendo così la separazione di ruoli tra Presidente e Amministratore Delegato in linea di continuità rispetto a quanto fatto nel corso del precedente mandato del Consiglio.

Durante la medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione, confermando contestualmente Pierroberto Folgiero nella carica di Direttore Generale della Società, ha attribuito all'Amministratore Delegato tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria della Società che non sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione (indicati nella Sezione 4.3 della Relazione) o del Presidente, da esercitare in Italia e all'estero con firma singola, salvo che non sia diversamente previsto.

Si ricorda che Pierroberto Folgiero ricopre la carica di Direttore Generale della Società dal 22 maggio 2012.

Pertanto Pierroberto Folgiero ricopre il ruolo di *Chief Executive Officer* ("CEO"), inteso quale Amministratore esecutivo che, in virtù delle deleghe ricevute e dell'esercizio in concreto delle stesse, è il principale responsabile della gestione dell'Emittente.

Nello specifico, da Pierroberto Folgiero, quale Amministratore Delegato della Società, dipendono le Funzioni *Administration, Finance and Control - Human Resources, Organization and ICT*, che comprende la funzione *Group System Quality - Group Special Initiatives and Region Coordination - Legal Affairs & Contract - Technology - Project and Business Development - Group HSE, Project Quality & Risk Management e Corporate Strategy*.

Inoltre a Pierroberto Folgiero, quale Direttore Generale della Società, compete anche la definizione dell'indirizzo strategico delle attività operative e commerciali e delle iniziative volte al rafforzamento della presenza geografica del Gruppo. A tal fine da Pierroberto Folgiero, quale Direttore Generale, dipendono le Funzioni *Americas Region, Russia and Caspian Region*,

Middle East Region, Sub-Saharan – North Africa Region, Iran Group Initiatives e Group Procurement.

A Pierroberto Folgiero sono state attribuite le seguenti deleghe:

- a) determinare le strategie riguardanti l'indirizzo generale e la politica di sviluppo di Maire Tecnimont e del Gruppo, nonché attuare il Piano di acquisizioni e dismissioni del Gruppo definito nei Piani Strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- b) sovrintendere all'andamento di Maire Tecnimont e del Gruppo e curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Maire Tecnimont sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa;
- c) elaborare i *budget* e i piani strategici, industriali (ivi inclusi quelli attinenti alle risorse umane), finanziari, nonché i piani di investimento di Maire Tecnimont e del Gruppo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e curarne l'attuazione;
- d) elaborare le proposte di investimenti e di operazioni straordinarie per i quali è competente a deliberare il Consiglio di Amministrazione;
- e) sovrintendere, quale Amministratore Incaricato ai sensi dell'articolo 7 del Codice di Autodisciplina, alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, definendone gli strumenti e le modalità di attuazione secondo le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione;
- f) attuare la direzione e il coordinamento sulle società del Gruppo, anche proponendo, d'intesa con il Presidente, la nomina degli Amministratori Delegati delle società direttamente controllate da Maire Tecnimont;
- g) informare il Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe attribuitegli in occasione delle riunioni del Consiglio e comunque con periodicità almeno trimestrale.

Non si configurano in capo al *Chief Executive Officer* situazioni di *cross-directorship*, come raccomandato dal Codice di Autodisciplina al criterio applicativo 2.C.5¹, tenuto conto che Pierroberto Folgiero ricopre incarichi solo nell'ambito del Gruppo Maire Tecnimont.

¹ Ai sensi del Criterio Applicativo 2.C.5 del Codice di Autodisciplina "il *Chief Executive Officer* di un emittente (A) non assume l'incarico di amministratore di un altro emittente (B), non appartenente allo stesso gruppo, di cui sia *chief executive officer* un amministratore dell'emittente (A)".



Presidente del Consiglio di Amministrazione

Fabrizio Di Amato ha ricoperto le cariche di Presidente e Amministratore Delegato della Società a partire dalla sua quotazione, intervenuta nel novembre 2007, e fino al 30 aprile 2013.

L'Assemblea del 30 aprile 2013 ha conferito a Fabrizio Di Amato la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

In data 2 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione - in virtù dell'esperienza maturata in Maire Tecnimont da Fabrizio Di Amato e delle volontà di separare gli ambiti di competenza tra il Presidente e l'Amministratore Delegato - ha nominato Pieroberto Folgiero, già Direttore Generale della Società, nella carica di Amministratore Delegato di Maire Tecnimont.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti ed il successivo Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2016 hanno confermato, rispettivamente, Fabrizio Di Amato nella carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Pierroberto Folgiero nella carica di Amministratore Delegato della Società, mantenendo così la separazione dei ruoli sopra indicati in continuità con il precedente mandato del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27 aprile 2016, a valle dell'adunanza assembleare, ha conferito in continuità con i precedenti mandati al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Fabrizio Di Amato, le seguenti deleghe:

- a) sovrintendere alla definizione delle linee strategiche di Maire Tecnimont e del Gruppo;
- b) elaborare proposte di modifica delle regole di governo societario (ferma restando la competenza del Consiglio di Amministrazione);
- c) curare i rapporti istituzionali e la comunicazione di Maire Tecnimont e del Gruppo;
- d) sovrintendere, in esecuzione delle linee guida del Consiglio di Amministrazione, all'attività delle Funzioni di *Compliance* e di *Internal Audit*;
- e) sovrintendere all'attuazione dei Piani Strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Da ultimo si segnala che, in data 15 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società – tenuto conto della posizione ricoperta da Fabrizio Di Amato in Maire Tecnimont quale *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance and Institutional Relations Senior Executive* della Società – ha confermato in capo a Fabrizio Di Amato le deleghe e attribuzioni già conferite dal Consiglio in data 27 aprile 2016 come segue:

- 1) quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, in aggiunta alle competenze attribuite al Presidente dalla legge e dallo Statuto in virtù della carica ricoperta, i poteri di:

- a) sovrintendere alla definizione delle linee strategiche di Maire Tecnimont e del Gruppo anche al fine di promuovere la crescita internazionale ed i programmi di eccellenza operativa;
 - b) sovrintendere all'attuazione dei Piani Strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione;
 - c) sovrintendere, in esecuzione delle linee guida del Consiglio di Amministrazione, all'attività della funzione di *Internal Audit*.
- 2) quale *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance and Institutional Relations Senior Executive* della Società, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, le attribuzioni relative a:
- a) la cura dei rapporti istituzionali e della comunicazione di Maire Tecnimont e del Gruppo;
 - b) l'elaborazione delle proposte di modifica delle regole di governo societario (ferma restando la competenza del Consiglio di Amministrazione);
 - c) la sovrintendenza, in esecuzione delle linee guida del Consiglio di Amministrazione, delle attività della Funzione *Group Corporate Secretary*, cui fa capo la Funzione *Group Compliance*.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, oltre ai poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione, coordina le attività del Consiglio di Amministrazione, ne convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e ne guida lo svolgimento, assicurandosi che agli Amministratori siano tempestivamente fornite la documentazione e le informazioni necessarie a norma di Statuto e di legge. Egli inoltre verifica l'attuazione delle deliberazioni consiliari, presiede l'Assemblea e ha, unitamente all'Amministratore Delegato, poteri di rappresentanza legale della Società.

Si segnala infine che il Presidente, Fabrizio Di Amato, detiene, tramite la società GLV Capital S.p.A., il controllo di diritto della Società.

Comitato esecutivo

Alla data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha nominato un comitato esecutivo.



Informativa al Consiglio

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Pierroberto Folgiero, e il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Fabrizio Di Amato, hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con periodicità pressoché mensile.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non vi sono altri Consiglieri esecutivi a parte l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Pierroberto Folgiero, e il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Fabrizio Di Amato.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Nel Consiglio di Amministrazione della Società sono attualmente presenti cinque Consiglieri indipendenti, e precisamente: Gabriella Chersicla, Vittoria Giustiniani, Andrea Pellegrini, Patrizia Riva e Maurizia Squinzi.

Il Consiglio di Amministrazione - in attuazione delle disposizioni del Codice e sulla base delle informazioni disponibili e delle dichiarazioni rese dagli interessati - ha accertato, nel corso della prima riunione utile dopo la loro nomina, tenutasi in data 27 aprile 2016, che gli stessi presentassero i requisiti per essere qualificati come indipendenti secondo i criteri applicativi definiti nel Codice di Autodisciplina nonché secondo i criteri dettati dall'art. 147-ter, comma 4 del TUF, il quale richiama i criteri di cui all'art. 148, comma 3 del TUF, rendendo noto l'esito di tali valutazioni al mercato mediante un comunicato stampa.

Nella riunione tenutasi in data 15 marzo 2017, il Consiglio - in attuazione delle norme del Codice e sulla base delle informazioni disponibili e delle dichiarazioni rese dagli interessati - ha nuovamente valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori Gabriella Chersicla, Vittoria Giustiniani, Andrea Pellegrini, Patrizia Riva e Maurizia Squinzi, confermando, a seguito dell'accertamento effettuato, che gli stessi possano essere qualificati come indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, in particolare con riferimento ai criteri applicativi 3.C.1 e ss.

Il Collegio Sindacale - in data 27 aprile 2016, dopo la nomina del Consiglio di Amministrazione, e successivamente in data 15 marzo 2017, tenuto anche conto delle verifiche preliminari a tal fine effettuate in data 27 febbraio 2017 - ha verificato positivamente la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

L'esito di tali controlli verrà reso noto, oltre che nella presente Relazione, anche nell'ambito della relazione dei Sindaci all'Assemblea predisposta ai sensi dell'art. 2429 cod. civ.

All'atto della nomina, gli Amministratori Indipendenti tratti sia dalla Lista di Maggioranza che da quella di minoranza si sono impegnati a comunicare tempestivamente alla Società ogni variazione del contenuto della dichiarazione di indipendenza dagli stessi rilasciata.

Per quanto riguarda le informazioni inerenti alle riunioni degli Amministratori Indipendenti tenutesi nel corso dell'Esercizio, in assenza degli altri Amministratori, ai sensi del Criterio Applicativo 3.C.6. del Codice, si rinvia alla successiva Sezione 4.7 della Relazione.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In data 27 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del fatto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont, Fabrizio Di Amato, è il soggetto che controlla indirettamente la Società, ha confermato - in ottemperanza a quanto raccomandato dall'art. 2, Criterio 2.C.3 del Codice di Autodisciplina - Gabriella Chersicla quale *Lead Independent Director* per il periodo fino all'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2018.

Il *Lead Independent Director* rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti. Il Codice di Autodisciplina prevede, inoltre, che il *Lead independent Director* debba collaborare con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi e che questi abbia, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

Il 15 dicembre 2016, su proposta del *Lead Independent Director* Gabriella Chersicla, si è tenuta una riunione dei soli Amministratori Indipendenti di Maire Tecnimont, cui hanno partecipato tutti i Consiglieri Indipendenti e, in qualità di invitati, tutti i membri del Collegio Sindacale, con una durata di 1 ora. In tale seduta, gli Amministratori Indipendenti hanno analizzato e discusso tematiche societarie e gestionali.

Nel corso dell'Esercizio, il *Lead Independent Director*, Gabriella Chersicla, ha partecipato alla quasi totalità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, in qualità di Presidente, alla quasi totalità delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e alla totalità delle riunioni del Comitato Parti Correlate.



5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 10 luglio 2007, ha approvato un *“Regolamento interno per la gestione delle informazioni privilegiate”* (il **“Regolamento”**).

In data 15 dicembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha apportato al Regolamento alcune modifiche al fine di realizzare un maggiore coordinamento tra le disposizioni dello stesso nonché di adeguarne alcune previsioni alla disciplina sancita dalla delibera Consob n. 16850 dell’1 aprile 2009.

In data 16 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha apportato al Regolamento alcune ulteriori modifiche volte ad allinearne le previsioni alle disposizioni normative e regolamentari in allora vigenti ed ai processi operativi e autorizzativi aziendali.

Da ultimo si segnala che, nel corso dell’Esercizio, la Società ha dato avvio alle attività di aggiornamento del Regolamento volte a recepire le novità introdotte dalla MAR in tema di *“Market Abuse Regulation”*. Alla data di approvazione della Relazione tali attività sono in corso, ciò anche al fine di recepire le modifiche che verranno apportate a livello nazionale alle disposizioni normative e regolamentari vigenti. Il Regolamento così aggiornato, verrà sottoposto all’approvazione del Consiglio di Amministrazione e messo a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione delle principali caratteristiche del Regolamento in vigore, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2016.

Il Regolamento è suddiviso in tre parti:

1. Identificazione dei soggetti rilevanti e comunicazione delle operazioni da essi effettuate, anche per interposta persona, aventi ad oggetto azioni emesse dalla Società o altri strumenti finanziari ad esse collegati (*“Procedura di internal dealing”*);
2. Trattamento delle Informazioni privilegiate;
3. Norme e procedure per la tenuta e l’aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni privilegiate (*“Regolamento per la gestione del Registro Insider”*).

Il Regolamento mira a disciplinare gli obblighi che i soggetti e le persone rilevanti della Società sono tenuti a rispettare in relazione alla gestione delle informazioni privilegiate relative alla Società e alle sue società controllate, nonché le precauzioni da prendere e gli obblighi di comunicazione che la Società stessa è tenuta a rispettare nei confronti del mercato.

La prima parte disciplina gli obblighi di comunicazione delle operazioni su azioni eseguite dalle c.d. Persone Rilevanti.

La seconda parte disciplina le procedure e le modalità per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni relativi alla Società ed alle sue società controllate, con particolare riguardo alle informazioni privilegiate.

La terza parte disciplina la tenuta del Registro dei c.d. *insiders*.

Il Regolamento è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.mairetecnimont.com, nella sezione "Governance" – "Documenti Societari".

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

(ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione e un Comitato Controllo e Rischi, entrambi con funzioni propositive e consultive, secondo le disposizioni dell'art. 4 del Codice di Autodisciplina.

Le funzioni non sono state distribuite ai Comitati in modo diverso da quanto raccomandato dal Codice né sono state riservate all'intero Consiglio.

Inoltre, in data 16 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione, a seguito di talune modifiche apportate alla "Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate" della Società adottata ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob, ha istituito il Comitato Parti Correlate a cui sono stati attribuiti i compiti e le funzioni indicati nella sopraindicata procedura. Per espressa delibera del Consiglio di Amministrazione, al Comitato Parti Correlate della Società si applicano i principi ed i criteri applicativi previsti dal Codice. Per maggiori informazioni in merito alla composizione, alle funzioni e ai compiti di detto Comitato si rimanda a quanto indicato alla Sezione 12 della Relazione.

Alla data della presente Relazione non risultano costituiti comitati dell'Emittente diversi da quelli previsti dal Codice di Autodisciplina o dal Comitato Parti Correlate, salvo quanto precisato nella successiva Sezione 17 della Relazione ("*Ulteriori pratiche di governo societario*").

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione, ad oggi, non ha costituito un Comitato per le Nomine tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione è composto da una maggioranza di Amministratori Indipendenti (cinque Amministratori Indipendenti su nove) e che la valutazione sulla dimensione e composizione del Consiglio, nonché sulle candidature ad amministratore nei casi di cooptazione viene assolta collegialmente dall'intero Consiglio, sentito il Collegio Sindacale.



Inoltre la previsione statutaria dell'elezione del Consiglio di Amministrazione attraverso il meccanismo del voto di lista è garanzia di una procedura di nomina trasparente degli Amministratori e della nomina di almeno un Amministratore da parte della lista di minoranza.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Secondo quanto disposto dal Principio 6 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont ha provveduto all'istituzione del Comitato per la Remunerazione.

Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione in data 10 settembre 2007 ha deliberato di istituire il Comitato per la Remunerazione, con efficacia a decorrere dalla data di rilascio da parte di Borsa Italiana S.p.A. del provvedimento di inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario delle azioni di Maire Tecnimont, ovvero in data 26 novembre 2007.

In data 30 settembre 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Regolamento del Comitato per la Remunerazione, che ne disciplina il funzionamento e in particolare la sua costituzione, composizione e durata (ivi inclusa la sostituzione dei membri cessati), ne individua le funzioni, e ne disciplina la convocazione e lo svolgimento delle riunioni. Il Regolamento del Comitato per la Remunerazione è stato modificato dal Consiglio di Amministrazione il 20 dicembre 2012 per renderlo coerente con le previsioni del Codice di Autodisciplina del dicembre 2011. Lo stesso, è stato quindi approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 2013, a valle della nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2013-2015 e, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2016, a valle della nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio, la composizione del Comitato per la Remunerazione è risultata conforme alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, secondo cui il Comitato deve essere composto da non meno di tre membri, se il Consiglio di Amministrazione è composto da otto membri o più (art. 4, Criterio Applicativo 4.C.1.), Amministratori Indipendenti o, in alternativa, non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, fra i quali scegliere il Presidente (art. 6, Principio 6.P.3.).

Il Comitato per la Remunerazione attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2016, a valle dell'Assemblea degli Azionisti, e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

In particolare il Consiglio di Amministrazione ha confermato la precedente composizione del Comitato per la Remunerazione che, pertanto, risulta composto in linea di continuità rispetto al precedente esercizio dai seguenti membri: Andrea Pellegrini, con la carica di Presidente del Comitato, Luigi Alfieri e Vittoria Giustiniani.

Tutti i membri del Comitato sono Amministratori non esecutivi e, inoltre, Andrea Pellegrini e Vittoria Giustiniani sono qualificati come Amministratori Indipendenti. Il Consiglio riconosce a tutti i membri del Comitato per la Remunerazione, in considerazione del relativo profilo professionale, di possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la Remunerazione si è riunito 6 volte, e precisamente: in data 9 marzo, 15 marzo, 11 maggio, 13 giugno, 12 ottobre e 15 dicembre 2016. Le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono durate mediamente 1 ora e sono state regolarmente verbalizzate. Il Presidente del Comitato per la Remunerazione ha fornito regolarmente una informativa al primo Consiglio di Amministrazione utile sulle attività del Comitato e sulle tematiche trattate in ciascuna riunione dello stesso.

Per l'esercizio 2017 sono programmate 7 riunioni del Comitato per la Remunerazione, tre delle quali si sono tenute, rispettivamente, in data 8 febbraio 2017, 2 marzo 2017 e 14 marzo 2017.

Per ulteriori informazioni sulla composizione e sul funzionamento del Comitato per la Remunerazione si rinvia alla Tabella 2 in appendice.

Come prescritto dallo stesso Regolamento del Comitato per la Remunerazione, nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il Regolamento del Comitato per la Remunerazione prevede la facoltà che l'intero Collegio Sindacale partecipi alle riunioni del Comitato.

Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione hanno partecipato attivamente tutti i componenti del Comitato e hanno altresì preso parte, invitati dal Comitato stesso, il Collegio Sindacale, il Responsabile della Funzione *Human Resources, Organization and ICT* della Società, Franco Ghiringhelli, nonché consulenti esterni.

Il Comitato per la Remunerazione si avvale del supporto della Funzione *Human Resources, Organization and ICT* della Società.



Funzioni del Comitato Remunerazione

A norma dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina, e come anche prescritto dall'art. 3 del Regolamento del Comitato per la Remunerazione, il Comitato per la Remunerazione ha il compito di:

- formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia di politica per la remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia di politica per la remunerazione di tutti i Dirigenti apicali del Gruppo, ivi inclusi i piani di incentivazione sia monetaria che azionaria di breve e lungo termine;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato;
- presentare proposte ed esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- esaminare preventivamente la relazione annuale sulla remunerazione che le società con azioni quotate sono tenute a predisporre e mettere a disposizione del pubblico prima dell'Assemblea annuale di cui all'art. 2364, comma 2, cod. civ., conformemente alle disposizioni normative applicabili.

Il Comitato per la Remunerazione, nel corso dell'Esercizio, ha valutato periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti apicali.

Inoltre nell'Esercizio, in continuità con le azioni di ridefinizione delle Politiche di Remunerazione del Gruppo avviate nel 2015, il Comitato ha supportato il Consiglio di Amministrazione sia nell'attuazione e monitoraggio dei sistemi di incentivazione in essere che nell'individuazione di nuovi strumenti di *compensation* basati su strumenti finanziari, nell'ambito del nuovo ciclo di Politica di Remunerazione, orientata in particolare alla crescita di valore nel lungo periodo. Si ricordano a tale riguardo il Piano di *Performance Share* 2016-2018 e il Piano di Azionariato diffuso per il medesimo periodo, entrambi orientati a coinvolgere il

Capitale Umano nella crescita di valore del Gruppo e a favorire l'allineamento agli interessi degli Azionisti e degli *Stakeholder* verso il perseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo.

Il rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2016 è stato occasione per effettuare, in collaborazione con la società di consulenza *Willis Towers Watson*, un *benchmark* retributivo per i ruoli di Presidente e di Amministratore Delegato, come illustrato nel dettaglio nella "Relazione sulla Remunerazione 2017" di cui *infra*.

In particolare, nel secondo semestre 2016, in considerazione della chiusura dei piani di incentivazione per i Dirigenti apicali previsti nell'ambito della Politica di Remunerazione 2013-2016, è stata avviata l'analisi di un nuovo sistema di remunerazione, con finalità di *retention*, a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, di *Senior Manager* e Dirigenti apicali individuati.

Inoltre, il Comitato per la Remunerazione riferisce agli Azionisti nel corso dell'Assemblea annuale di cui all'art. 2364, comma 2, cod. civ., sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni.

Il Comitato, nelle sedute del 2 marzo 2017 e del 14 marzo 2017, ha preventivamente esaminato la Relazione annuale sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF che le società con azioni quotate sono tenute a predisporre e mettere a disposizione del pubblico prima dell'Assemblea annuale di cui all'art. 2364, comma 2, cod. civ., conformemente alle disposizioni normative applicabili. Il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont nella seduta del 15 marzo 2017 ha approvato la Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter TUF (la "**Relazione sulla Remunerazione 2017**"), la cui Sezione Prima verrà sottoposta all'approvazione, con voto non vincolante, della prossima Assemblea dei soci della Società convocata per il 26 aprile 2017 in prima convocazione e per il 27 aprile 2017 in seconda convocazione.

Il Comitato, altresì:

- nelle sedute dell'8 febbraio 2017, 2 marzo 2017 e 14 marzo 2017, ha esaminato ed approvato la proposta relativa al nuovo schema di *retention* e compartecipazione alla creazione di valore basato su strumenti finanziari "Piano di *Restricted Stock* 2017-2019" dedicato all'Amministratore Delegato, a *Senior Manager* e Dirigenti apicali individuati. Il Comitato ha inoltre preventivamente esaminato il relativo Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob, e la Relazione Illustrativa ai sensi degli artt. 114-bis e 125-ter del TUF. Tali documenti sono stati successivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2017 e sottoposti all'approvazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di Esercizio;



- nelle sedute del 2 marzo 2017 e 14 marzo 2017, ha esaminato ed approvato la proposta di rinnovo del “Patto di Non Concorrenza” a favore dell’Amministratore Delegato e Direttore Generale, dei *Senior Manager* e di alcuni Dirigenti apicali selezionati.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni necessarie e alle funzioni aziendali preposte ad assicurare l’adeguato assolvimento dei compiti dello stesso avvalendosi, in particolare, del supporto della Funzione *Human Resources, Organization and ICT*.

Come prescritto dall’art. 7 del Regolamento del Comitato per la Remunerazione, quest’ultimo, nello svolgimento delle proprie funzioni, può avvalersi di consulenti esterni.

In particolare, Maire Tecnimont, verificata preventivamente l’assoluta indipendenza di giudizio della società selezionata, come anticipato si è avvalsa dei servizi di consulenza sui temi retributivi erogati da *Willis Towers Watson*, società *leader* nell’ambito delle indagini retributive di settore, nonché per attività di *advisoring* e certificazione sui sistemi di *compensation* aziendali.

Non sono state destinate risorse finanziarie specifiche al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale - come sopra richiamato - per l’assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell’Emittente e può avvalersi di consulenti esterni, le cui spese sono sostenute dalla Società fino all’importo massimo di volta in volta stabilito dalla Società stessa.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica generale per la remunerazione

Per l’informativa sulla Politica generale per la remunerazione si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione 2017 redatta ai sensi dell’art. 123-ter del TUF e messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* dalla Società (www.mairetecnimont.com, Sezione “Governance” – “Documentazione Assemblee degli Azionisti” – “2017”), approvata dal Consiglio di Amministrazione il 15 marzo 2017, previo esame del Comitato per la Remunerazione.

Piani di remunerazione basati su azioni

L’Assemblea ordinaria del 28 aprile 2015 ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 114-bis del TUF, l’adozione di un piano di incentivazione di lungo termine basato su *phantom*

stock (il "**Piano di Phantom Stock 2015-2017**"). Per maggiori informazioni si rinvia alla "Relazione sulla Remunerazione 2015" redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e alla Relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-ter del Regolamento Emittenti Consob e al Documento Informativo sul Piano di *Phantom Stock* redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob, disponibili sul sito *internet* della Società (www.mairetecnimont.com, Sezione "Governance" - "Documentazione Assemblee degli Azionisti" - "2015").

L'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2016 ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, l'adozione di un sistema di incentivazione di lungo termine basato sull'assegnazione di azioni della Società (il "**Piano di Performance Share 2016-2018**") a beneficio di Dirigenti apicali del Gruppo, ed un piano di azionariato diffuso (il "**Piano di Azionariato diffuso 2016-2018**") rivolto alla generalità dei dipendenti. Per maggiori informazioni in merito a tali piani si rimanda alla "Relazione sulla Remunerazione 2016" redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e ai relativi Documenti Informativi ed alle Relazioni Illustrative, approvati dal Consiglio di Amministrazione il 16 marzo 2016 e dall'Assemblea tenutasi il 27 aprile 2016, messi a disposizione del pubblico sul sito *internet* dalla Società (www.mairetecnimont.com, Sezione "Governance" - "Documentazione Assemblee degli Azionisti" - "2016").

Il Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2017, con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato, a beneficio dell'Amministratore Delegato, di *Senior Manager* individuati e di alcuni Dirigenti apicali l'introduzione di un nuovo sistema di *retention* di lungo termine basato sull'assegnazione di azioni della Società (il "**Piano di Restricted Stock 2017-2019**"). A tale riguardo, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione 2017, ai relativi Documento Informativo e Relazione Illustrativa, approvati dallo stesso Consiglio di Amministrazione il 15 marzo 2017 e sottoposti all'approvazione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di Esercizio, messi a disposizione del pubblico sul sito *internet* dalla Società (www.mairetecnimont.com, Sezione "Governance" - "Documentazione Assemblee degli Azionisti" - "2017").

Remunerazione degli Amministratori esecutivi

Per l'informativa sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Remunerazione 2017 messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* dalla Società (www.mairetecnimont.com, Sezione "Governance" - "Documentazione Assemblee degli Azionisti" - "2017").



Meccanismi di incentivazione del Responsabile dell'*Internal Audit* e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

A Dario Michelangeli, *Administration and Financial Statements Vice President* di Maire Tecnimont, è stato riconosciuto quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari - confermato in tale ruolo dal Consiglio di Amministrazione della Società del 27 aprile 2016, previo parere favorevole del Collegio Sindacale - un compenso aggiuntivo di euro 15.000 annui lordi, come deliberato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont del 12 maggio 2016, con parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e del Collegio Sindacale.

Il Responsabile dell'*Internal Audit*, Valerio Actis Grosso, nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 ottobre 2013 sino a revoca e, per quanto occorrer possa, confermato in tale ruolo sino a revoca dal Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere favorevole dell'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in data 27 aprile 2016, percepisce una retribuzione fissa annua riconosciuta come adeguata e conforme ai compiti assegnati.

Per le cariche di Dirigente Preposto e di Responsabile dell'*Internal Audit* non sono previsti specifici meccanismi di incentivazione.

Remunerazione degli Amministratori non esecutivi

Per l'informativa sulla remunerazione degli Amministratori non esecutivi si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Remunerazione 2017 messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* dalla Società (www.mairetecnimont.com, Sezione "Governance" - "Documentazione Assemblee degli Azionisti" - "2017").

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Per l'informativa sull'indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF), si rimanda a quanto riportato nella relativa sezione della Relazione sulla Remunerazione 2017 messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* dalla Società (www.mairetecnimont.com, Sezione "Governance" - "Documentazione Assemblee degli Azionisti" - "2017").

Come meglio rappresentato alla Sezione 4.1 della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha deliberato un Piano per la successione.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione in data 10 settembre 2007 ha deliberato di istituire il Comitato per il Controllo Interno (ridenominato successivamente "Comitato Controllo e Rischi"), con efficacia a decorrere dalla data di rilascio da parte di Borsa Italiana S.p.A. del provvedimento di inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario delle azioni di Maire Tecnimont, ovvero in data 26 novembre 2007.

In data 20 dicembre 2012, per recepire le modifiche apportate nel dicembre 2011 al Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio di Amministrazione ha altresì modificato il Regolamento di funzionamento del Comitato Controllo e Rischi, ampliandone le funzioni e prevedendo la partecipazione ai lavori dello stesso di tutti i Sindaci.

Il Regolamento del Comitato, è stato quindi approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 2013, a valle della nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2013-2015, e da ultimo dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2016, a valle della nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la composizione del Comitato Controllo e Rischi è risultata conforme alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, secondo cui il Comitato deve essere composto da non meno di tre membri se il Consiglio di Amministrazione è composto da otto membri o più (art. 4, Criterio Applicativo 4.C.1.), Amministratori Indipendenti o, in alternativa non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, fra i quali scegliere il Presidente (art. 7, Principio 7.P.4.).

Il Comitato Controllo e Rischi attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2016, a valle dell'Assemblea degli Azionisti, e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

In particolare il Consiglio di Amministrazione ha confermato la precedente composizione del Comitato Controllo e Rischi che, pertanto, risulta composto in linea di continuità rispetto al precedente esercizio dai seguenti membri: Gabriella Chersicla in qualità di Presidente del Comitato, Stefano Fiorini e Andrea Pellegrini.



Tutti i membri del Comitato sono Amministratori non esecutivi e Gabriella Chersicla e Andrea Pellegrini, inoltre, sono qualificati come Amministratori Indipendenti. Il Consiglio riconosce a tutti i membri del Comitato Controllo e Rischi, in considerazione del relativo profilo professionale, di possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 6 volte, in data 11 febbraio, 15 marzo, 12 maggio, 27 luglio, 13 ottobre e 8 novembre 2016. Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono durate mediamente 1 ora e 26 minuti e sono state regolarmente verbalizzate. Il Presidente del Comitato Controllo e Rischi ha fornito regolarmente un'informativa al primo Consiglio di Amministrazione utile sulle attività del Comitato e sulle tematiche trattate in ciascuna riunione dello stesso.

Per l'esercizio 2016 sono programmate 9 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, 1 delle quali si è tenuta in data 14 marzo 2017.

Per ulteriori informazioni sulla composizione e sul funzionamento del Comitato Controllo e Rischi si rinvia alla Tabella 2 in appendice.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipano stabilmente il Collegio Sindacale, il *Chief Financial Officer* di Gruppo e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e, di volta in volta su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, i rappresentanti della Società di Revisione, il Responsabile *Internal Audit*, il Responsabile *Group HSE, Project Quality & Risk Management*, il Responsabile delle attività di *compliance* e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e, in generale, a seconda delle materie all'ordine del giorno da trattare, Dirigenti apicali dell'Emittente nonché consulenti esterni.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

In base a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, e secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento del Comitato Controllo e Rischi di Maire Tecnimont, il Comitato Controllo e Rischi:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletazione dei compiti ad esso affidati dal Codice di Autodisciplina in materia di controllo interno e di gestione dei rischi, vale a dire:
 - (i) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati,

- gestiti e monitorati, determinando il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- (ii) valutazione periodica, almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
 - (iii) approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione *Internal Audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - (iv) descrizione, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, nonché ai fini della valutazione dell'adeguatezza dello stesso;
 - (v) valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- b) esprime al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sulla nomina, revoca e remunerazione del responsabile della funzione *Internal Audit* e sull'adeguatezza delle risorse assicurate allo stesso per l'espletamento delle sue responsabilità;
 - c) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili adottati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
 - d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
 - e) riceve, almeno semestralmente, le valutazioni e le relazioni dell'Organismo di Vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
 - f) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
 - g) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *Internal Audit*;
 - h) può chiedere alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;



-
- i) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione delle Relazioni Finanziarie annuali e semestrali, sull'attività da esso svolta - prendendo atto dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza e dalla funzione *Internal Audit* - nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - l) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi della Società ha esaminato le situazioni contabili periodiche con un particolare *focus*, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, sul corretto utilizzo dei principi contabili adottati e sulla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Tali attività sono state da ultimo svolte dal Comitato, con riferimento al progetto di bilancio ed al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016, nella riunione tenutasi il 14 marzo 2017.

Inoltre, il Comitato Controllo e Rischi, con cadenza semestrale, ha esaminato le relazioni periodiche del Responsabile *Internal Audit* ed ha ricevuto le relazioni dell'Organismo di Vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Semestralmente, inoltre, ha supportato il Consiglio nella valutazione dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed ha riferito allo stesso, in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria annuale e della Relazione Semestrale, sull'attività istruttoria svolta, tenendo altresì conto di quanto riferito dall'Organismo di Vigilanza e dal Responsabile dell'*Internal Audit*.

Il Comitato Controllo e Rischi ha supportato il Consiglio di Amministrazione nell'esame preventivo delle rendicontazioni contabili periodiche, dei *budget* e delle metodologie e dei risultati dell'analisi dell'*Impairment Test* di Gruppo.

Il Comitato Controllo e Rischi è stato altresì costantemente informato sullo stato di avanzamento delle attività di *risk management*, dal Responsabile del *Group Process, QHSE & Risk Management*, nonché delle attività relative al Progetto di ottimizzazione, con approccio integrato "*risk based*", dei Modelli 231 della Società e delle società di diritto italiano direttamente controllate da Maire Tecnimont (il "**Progetto 231**"), finalizzato a rafforzare ulteriormente i Modelli 231 adottati da Maire Tecnimont e dalle *sister company* di diritto italiano proponendo lo sviluppo di un sistema di valutazione dei rischi, la predisposizione di un corpo documentale e la definizione di meccanismi di controllo completamente integrati con le procedure e le prassi operative adottate dal Gruppo, nonché con i principi e gli indirizzi legislativi.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione non è venuto a conoscenza di fatti pregiudizievoli per la Società ed il Gruppo.

Si segnala inoltre che il Comitato, nella riunione del 14 marzo 2017, ha altresì preventivamente esaminato la proposta relativa all'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca di quella già concessa dall'assemblea del 15 dicembre 2015, per quanto non ancora utilizzata, ai sensi dell'art. 2357 e ss. cod. civ., da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio dell'Esercizio. Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Come prescritto dall'art. 7 del Regolamento del Comitato Controllo e Rischi, il Comitato, nello svolgimento delle proprie funzioni, può avvalersi di consulenti esterni.

Non sono state destinate risorse finanziarie specifiche al Comitato Controllo e Rischi in quanto lo stesso si avvale - come sopra richiamato - per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente e di consulenti esterni, le cui spese sono sostenute dalla Società fino all'importo massimo di volta in volta stabilito dalla Società.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Il Consiglio (i) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità degli stessi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati; (ii) verifica con cadenza semestrale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - individuato nella persona dell'Amministratore Delegato, Pierroberto Folgiero - e del Comitato Controllo e Rischi; tiene inoltre in considerazione i Modelli di Organizzazione e Gestione dell'Emittente e delle società del Gruppo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ivi adottati.



Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale, ha nominato il Responsabile dell'*Internal Audit*, assicurandosi che al medesimo siano forniti mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico.

E' stato condiviso con il Comitato Controllo e Rischi il *report* relativo al rischio per la fase commerciale (*pre-tendering, tendering/tendered*) e per la fase esecutiva (progetti esecutivi) e per le attività eseguite dalle funzioni *Corporate (Enterprise Risk Management)*.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società si basa su un corpo procedurale che comprende *Standard* di Gruppo, Procedure e Istruzioni Operative, sulla segregazione delle responsabilità, su un complesso sistema di tracciabilità delle operazioni effettuate, su un articolato sistema di procure e deleghe, sulle matrici livelli di attivazione e su un corposo regolamento di spesa, un articolato sistema di controllo di gestione, un ampio spettro di verifiche ex L. 262/2005 e una stringente applicazione del Codice Etico della Società e del Modello 231 ex D.Lgs. 231/2001.

Il Gruppo adotta un sistema di gestione dei rischi integrato con il "sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" al fine di poter correttamente assicurare l'attendibilità, l'accuratezza e la tempestività dell'informativa finanziaria. È infatti largamente condivisa, nel *management* del Gruppo, la convinzione che la gestione dei rischi finanziari non possa essere considerata separatamente dal Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in quanto entrambi costituiscono elementi del medesimo sistema e che, solo in tal maniera, si possano garantire l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

In particolare, per gestire i rischi legati all'informativa finanziaria, il Gruppo si è dotato di uno specifico sistema di controllo, i cui dettagli e modalità sono riportati nel paragrafo seguente.

Sistema di gestione dei rischi legati all'informativa finanziaria

Il sistema di gestione dei rischi legati all'informativa finanziaria adottato dal Gruppo Maire Tecnimont si basa sulle prescrizioni del modello *CoSO Report* che ne ha indirizzato la progettazione, l'implementazione e ne guida il mantenimento. Tale modello, elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* e accolto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, si caratterizza per la presenza delle seguenti cinque componenti:

1. Ambiente di controllo;
2. valutazione del rischio;

3. informazione e comunicazione;
4. attività di controllo;
5. monitoraggio.

Il modello di controllo contabile e amministrativo è assoggettato ad un processo continuo di aggiornamento e mantenimento teso a garantire l'efficacia e il coordinamento dei principali elementi del sistema rispetto all'evoluzione organizzativa e di governo della Società e del Gruppo.

Nell'ottica di garantire il massimo aggiornamento del modello, il Dirigente Preposto ha avviato nel corso del 2016 un progetto volto alla revisione dello stesso, avvalendosi del supporto della società *Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A.* Nell'ambito del progetto si è proceduto ad una revisione delle modalità di *scoping*, ad un aggiornamento della mappatura dei principali processi con ricadute amministrativo-contabili, ad una valutazione dei rischi e alla revisione dei controlli al fine di garantire la massima efficacia nella mitigazione dei rischi stessi. A fronte dei rischi rilevati, è stata inoltre effettuata una *gap analysis*, volta ad identificare eventuali carenze/esigenze di miglioramento del sistema, al fine di avviare processi virtuosi di implementazione delle azioni di miglioramento.

Fasi di attività

Ai fini di assolvere gli adempimenti *ex art. 154-bis* TUF connessi al Dirigente Preposto, il modello di gestione dei rischi legati all'informativa finanziaria adottato dal Gruppo Maire Tecnimont prevede le seguenti macro-categorie di attività:

- identificazione del perimetro delle società e processi rilevanti in termini di potenziale impatto sulla informativa finanziaria. Tale valutazione (*scoping*) è effettuata in relazione allo specifico livello di rilevanza, sia in termini quantitativi, per il livello di significatività del potenziale impatto sul bilancio consolidato, sia in termini qualitativi (tenuto conto dei rischi specifici legati al *business* o al processo);
- la rilevazione, attraverso mappatura, dei processi ritenuti rilevanti ai fini della informativa finanziaria, nonché l'identificazione e la valutazione dei principali rischi (*key risk*) e il disegno di controlli chiave (*control risk*) a presidio degli stessi.
- Tali valutazioni sono alla base della costruzione delle matrici di controllo (*Risk and Control Matrix*) che descrivono, per ciascun processo ritenuto rilevante ai fini del processo di informativa finanziaria, quali sono i rischi e le attività di controllo amministrativo-contabile associati; un processo di monitoraggio continuo dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili; attraverso la verifica periodica del disegno e dell'effettiva operatività dei controlli



chiave (*testing*) con il coinvolgimento sistematico di tutti gli attori parte del modello di controllo (*Process Owner, Control Owner, Test Owner*).

Al fine di garantire l'indipendenza e l'oggettività dei risultati tale attività è svolta da personale non in linea gerarchica con le unità responsabili dell'implementazione dei controlli stessi;

- un processo di *reporting* verso il Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite del Comitato Controllo e Rischi, che garantisca, tra l'altro, adeguata informativa in merito alle risultanze delle attività di monitoraggio svolte sulle procedure amministrativo-contabili;
- un processo di attestazione verso l'esterno, basato sulle relazioni e dichiarazioni rese dal Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF congiuntamente all'Amministratore Delegato (in nome e per conto del Consiglio di Amministrazione), nell'ambito del processo di predisposizione del bilancio annuale e delle relazioni finanziarie semestrali, a garanzia della correttezza dell'informazione contabile che la società offre ai propri soci, ai terzi e al mercato.

Oltre ai controlli definiti a livello di processo sono anche definiti e aggiornati, come parte integrante del sistema, controlli operanti trasversalmente sul Gruppo o sulle singole società (*Entity Level Controls*). Tali controlli sono monitorati attraverso una *check-list* che copre ciascuna delle cinque componenti costitutive del *CoSO Report*.

Ruoli e funzioni coinvolte

Il sistema di gestione dei rischi legati all'informativa finanziaria adottato dal Gruppo Maire Tecnimont prevede il coinvolgimento di numerosi soggetti a diversi livelli della struttura organizzativa al fine di garantire, coerentemente con le diverse responsabilità di ciascuno, il costante aggiornamento del modello nel tempo e la massima integrazione dei controlli con le attività operative.

Come elemento chiave del sistema di controllo sono individuati i *Process Owner* che sono periodicamente chiamati ad esprimere il proprio parere rispetto al disegno del modello per la propria parte di competenza, in termini di rappresentazione del processo e di efficace definizione dei controlli.

Inoltre, per ciascun controllo sono identificati i *Control Owner* che hanno la responsabilità di presidiare l'effettiva esecuzione dei controlli.

Le attività operative di aggiornamento del modello, di esecuzione dei *test* e di monitoraggio delle azioni di mitigazione dei *gaps* sono assolve dal Dirigente Preposto attraverso l'ausilio di

una struttura dedicata (*Financial Controls*), in collaborazione sinergica con la funzione *Internal Audit*.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi, ha riferito regolarmente al Consiglio sull'operato del comitato, sull'esito delle verifiche espletate e sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi evidenziando come lo stesso sia risultato sostanzialmente congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

In data 15 marzo 2016, 27 luglio 2016 e 15 marzo 2017, il Consiglio, preso atto di quanto relazionato dal Comitato Controllo e Rischi e sulla base anche di quanto riferito dal Responsabile dell'*Internal Audit*, dall'Organismo di Vigilanza e dal Responsabile *Group HSE, Project Quality & Risk Management*, ha espresso una valutazione di sostanziale adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 aprile 2016, a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, ha confermato l'Amministratore Delegato, Pierroberto Folgiero, quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio;
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;



- riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative;
- propone al Consiglio di Amministrazione la nomina e la revoca del responsabile della funzione di *Internal Audit*.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha condiviso con il Comitato Controllo e Rischi i risultati delle attività poste in essere dalla Funzione *Group HSE, Project Quality & Risk Management*, attraverso la preparazione e l'emissione di uno specifico *report* relativo ai risultati aggregati di esposizione al rischio per la fase commerciale (*pre-tendering, tendering/tendered*) e per la fase esecutiva (progetti esecutivi), e per le attività eseguite dalle funzioni *Corporate (Enterprise Risk Management)*.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

In data 8 ottobre 2013, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, ha deliberato di nominare fino a revoca Valerio Actis Grosso, Responsabile *Internal Audit* di Maire Tecnimont.

Il Consiglio ha definito la remunerazione del Responsabile *Internal Audit* coerentemente con le politiche aziendali e ha assicurato che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

In data 27 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione – previo parere favorevole dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - ha confermato fino a revoca, per quanto occorrer possa, Valerio Actis Grosso, Responsabile *Internal Audit* di Maire Tecnimont

Il Responsabile *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio.

Il Responsabile *Internal Audit* verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un Piano di *Audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi.

Il Responsabile *Internal Audit*, nell'ambito della propria attività, ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico.

Il Responsabile *Internal Audit* ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività e, confrontandosi con la funzione a ciò preposta, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tali relazioni sono state trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Responsabile *Internal Audit* ha verificato, nell'ambito del Piano di *Audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile. In particolare, nel corso dell'anno 2016 sono state verificate società, *branch*, processi aziendali, funzioni e progetti nelle zone geografiche d'interesse del Gruppo, nonché le aree di rischio relative all'*IT Governance*, *IT Risk Management* ed *IT Compliance*. Al Responsabile *Internal Audit* sono state fornite risorse finanziarie e di personale adeguate per l'assolvimento dei propri compiti.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile dell'*Internal Audit* ha svolto le attività d'*Internal Audit* pianificate. I punti di attenzione o miglioramento riscontrati durante le verifiche sono stati oggetto di Piani di Azione che sono stati concordati con i responsabili interessati dalle azioni definite. L'*Internal Audit* svolge azione di *follow-up* per verificare che i Piani di Azione siano implementati in modo adeguato, efficace e tempestivo.

La Funzione *Internal Audit* ha partecipato al Progetto 231. Ha inoltre partecipato e supportato gli Organismi di Vigilanza, monitorato l'osservanza del Codice Etico, analizzato la presenza dei presidi di controllo nelle regole delle società in fase di emissione/aggiornamento ed ha effettuato verifiche e controlli sul sistema documentale aziendale vigente.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO (ex D. Lgs 231/2001)

Il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A. ha ritenuto opportuno dotarsi, sin dal 2006, di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (il "**Modello 231**") rispondendo così all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e nella gestione delle attività aziendali, con particolare riferimento alla prevenzione dei reati di cui al Decreto Legislativo 231/2001 (il "**Decreto**") e ha nominato un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

In seguito al Progetto di ottimizzazione, con approccio integrato "*risk based*", del Modello 231 (il c.d. Progetto 231, già sopra citato) di Maire Tecnimont avviato nel 2015 in relazione all'evoluzione della normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti ed ai cambiamenti organizzativi aziendali, il Consiglio di Amministrazione della Società, nell'adunanza del 16 marzo 2016 ha approvato la versione aggiornata del Modello 231 che si



comprende di una "Parte Generale"² e di una "Parte Speciale". Nella "Parte Generale", dopo una breve illustrazione del regime giuridico relativo alla responsabilità dell'ente, vengono illustrati le finalità, i principi ispiratori del Modello, nonché le attività a rischio di commissione di ciascuno dei reati presupposto. La "Parte Generale" del Modello disciplina inoltre i requisiti, la composizione, il funzionamento e i compiti dell'Organismo di Vigilanza che deve vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e curarne l'aggiornamento, nonché il sistema disciplinare, che trova applicazione ogni qualvolta non vengano rispettati i principi e le prescrizioni in esso indicati. La "Parte Generale" del Modello contiene, inoltre, specifiche previsioni relative all'attività di formazione e informazione del personale della Società e di terzi in merito al contenuto del Modello, nonché alla definizione dei principi di indirizzo di Gruppo in materia di responsabilità amministrativa. La "Parte Speciale" contiene i "Protocolli", sviluppati con riferimento ad ogni area di attività a potenziale rischio di commissione dei reati presupposto ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (i "Reati 231"). Ciascun "Protocollo" prevede un insieme di regole e di principi di controllo e di comportamento da adottare ed attuare al fine di mitigare il rischio di commissione dei reati presupposto della responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/2001.

Le regole contenute nel Modello 231 ("Parte Generale" e "Parte Speciale") della Società si integrano con quelle del Codice Etico³, approvato da ultimo dal Consiglio di Amministrazione della Società il 16 marzo 2016, nel quale vengono espressi i principi di "etica aziendale" che Marie Tecnimont riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di tutti i destinatari del Codice e del Modello 231. Il Codice Etico, disponibile in lingua italiana e lingua inglese, è un documento unico per tutto il Gruppo Maire Tecnimont e come tale tutte le società controllate direttamente o indirettamente sono tenute ad adottarlo e rispettarne i contenuti.

Con riferimento alla composizione dell'Organismo di Vigilanza, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione continua a ritenere che le funzioni di tale organo debbano essere svolte da un soggetto appositamente ed esclusivamente dedicato alle attività di vigilanza sul funzionamento, osservanza e aggiornamento del Modello 231 ed implementazione, nell'ambito della Società, dei dettami di cui al D.Lgs. 231/2001. L'Organismo di Vigilanza di Maire Tecnimont è collegiale ed è costituito da due componenti esterni, uno dei quali con funzioni di Presidente e dal Responsabile *Internal Audit* di Gruppo, esperti in tematiche giuridiche, di economia e di analisi del sistema di controllo aziendale.

In data 27 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società, a seguito dell'intervenuta scadenza del mandato dell'Organismo di Vigilanza in allora in carica, ha nominato - ai sensi

² La Parte Generale del Modello 231 della Società è disponibile sul sito *internet* www.mairetecnimont.com nella sezione "Governance" - "Documenti societari".

³ Il Codice Etico della Società è disponibile sul sito *internet* www.mairetecnimont.com nella sezione "Governance" - "Documenti societari".

dall'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 231/2001 – quali membri dell'Organismo di Vigilanza della Società, Luciana Sara Rovelli (Presidente), Iole Savini (membro esterno) e Valerio Actis Grosso (membro interno). L'Organismo di Vigilanza resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018. Si precisa che l'Organismo di Vigilanza della Società in carica sino al 27 aprile 2016 risultava composto da Umberto Tracanella (Presidente), Valerio Actis Grosso (membro interno) e Luciana Sara Rovelli (membro esterno).

Inoltre, le società italiane direttamente controllate da Maire Tecnimont (c.d. "sister company") - ad eccezione di quelle di recente costituzione in relazione alle quali sono comunque state avviate le attività preliminari all'adozione del Modello - sono dotate di un proprio Modello 231 e di un Organismo di Vigilanza. Le "sister company" nel 2016 hanno avviato un processo di aggiornamento del proprio Modello 231 che rientra nel perimetro del Progetto 231 sopra citato. Tale Progetto, in corso di svolgimento, rientra nel percorso che il Gruppo Maire Tecnimont sta compiendo di sempre maggiore attenzione alla "cultura del rischio", affinando strutture organizzative e strumenti operativi per correttamente identificare, ed adeguatamente misurare, monitorare e gestire i rischi. Per il processo di aggiornamento del Modello le "sister company" si sono avvalse del supporto di un "Gruppo di Lavoro Integrato"⁴ - costituito da numerose Funzioni della Capogruppo al fine di coordinare le attività di aggiornamento dei Modelli 231 delle società italiane direttamente controllate da Maire Tecnimont - e di consulenti tecnici specializzati in materia. Il Progetto 231 si sviluppa in due fasi: la prima fase è rappresentata dall'individuazione della mappa delle attività a rischio (il "**Risk Assessment 231**"), ovvero delle attività svolte dalla Società nel cui ambito possono essere commessi i Reati 231, includendo tutte le nuove fattispecie presupposto neo - introdotte nel Decreto a far data dal precedente aggiornamento del Modello 231; la seconda fase prevede l'aggiornamento della Parte Generale del Modello nonché di tutti i Protocolli, tenendo conto della mappa delle attività a rischio individuate nel Risk Assessment 231.

11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

Conformemente alle disposizioni normative applicabili, l'Assemblea ordinaria della Società in data 10 luglio 2007 ha deliberato – su proposta del Collegio Sindacale – di affidare l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi sociali 2007-2015 e, pertanto, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

In data 15 dicembre 2015 - in vista della scadenza dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi sociali 2007-2015 già conferito dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti a

⁴ Il Gruppo di Lavoro Integrato è costituito da *Group Corporate Secretary - Legal Affairs & Contracts - Group Organization, ICT & System Quality - Group HSE, Project Quality & Risk Management - Internal Audit.*



Deloitte & Touche S.p.A. - l'Assemblea ha deliberato di nominare, su proposta motivata del Collegio Sindacale e con efficacia a decorrere dall'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. quale revisore legale dei conti per gli esercizi 2016-2024.

Pertanto, in occasione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2016, a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, PricewaterhouseCoopers S.p.A. è subentrata a Deloitte & Touche S.p.A. nell'incarico di revisione legale dei conti della Società e del Gruppo.

Il Collegio Sindacale di Maire Tecnimont al tempo in carica, tenuto conto delle dimensioni e della complessità di Maire Tecnimont e delle società che ad essa fanno capo, seguendo la prassi ormai consolidata da parte delle principali società italiane quotate, in condivisione con il *management* di Maire Tecnimont e con il Comitato Controllo e Rischi, ha quindi ritenuto opportuno avviare in anticipo il processo per la scelta della nuova società di revisione per gli esercizi 2016-2024, al fine di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la proposta di conferimento del nuovo incarico entro la fine dell'esercizio 2015 e, quindi, in anticipo rispetto alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Tale anticipazione è stata proposta al fine di consentire, tra l'altro, al nuovo revisore di organizzare per tempo la gestione della transizione dell'attività di revisione e di agevolare, preliminarmente all'inizio dell'incarico, l'acquisizione di una maggiore conoscenza di Maire Tecnimont e del Gruppo Maire Tecnimont, nonché di impostare con maggiore efficacia ed efficienza l'attività di revisione.

Il Collegio Sindacale, al termine del processo di selezione svolto anche con l'ausilio delle competenti funzioni aziendali, e all'esito di una approfondita valutazione tecnico-economica eseguita in piena autonomia, ha individuato quale migliore offerta quella presentata dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., così come dettagliatamente descritto nella "*Proposta motivata del Collegio Sindacale*", allegata alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria del 15 dicembre 2015, a disposizione degli Azionisti sul sito *internet* della Società www.mairetecnimont.com, nella sezione "Governance" - "Documentazione Assemblee degli Azionisti" - "2015".

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in osservanza a quanto previsto dall'art. 154-*bis* del TUF e nel rispetto delle relative modalità di nomina previste dall'art. 23 dello Statuto sociale, in data 16 settembre 2013 ha designato Dario Michelangeli, *Administration*

and Financial Statements Vice President di Maire Tecnimont, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2016, nella riunione tenutasi a valle dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti, ha deliberato di confermare Dario Michelangeli, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Maire Tecnimont.

L'art. 23 dello Statuto dell'Emittente prevede che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sia nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale. Qualora il Consiglio di Amministrazione si discosti da tale parere, deve motivare la sua decisione. La norma statutaria dispone inoltre che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari debba aver maturato un'esperienza almeno triennale in materia di amministrazione, finanza e controllo e debba possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont del 16 settembre 2013, con parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di attribuire a Dario Michelangeli, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Maire Tecnimont, un compenso aggiuntivo pari a 13.000 euro annui lordi.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont del 12 maggio 2016, con parere favorevole del Collegio Sindacale e del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato di aumentare a 15.000 euro annui lordi il compenso aggiuntivo riconosciuto a Dario Michelangeli, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

All'atto di nomina, inoltre, il Consiglio ha attribuito al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari tutti i poteri e i mezzi necessari per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti.

Come esplicitato nel prosieguo, la Società ha individuato specifiche funzioni aziendali aventi compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi ovvero la funzione *Group HSE, Project Quality & Risk Management* sotto la responsabilità di Damiano D'Alessandro, la funzione *Internal Audit* sotto la responsabilità di Valerio Actis Grosso e la funzione *Group Compliance* che fa capo a Simona Dolce.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società, in linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, ha innanzitutto ben distinto ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (il "**Sistema**"), al fine di ottimizzare l'interazione tra gli stessi e



massimizzare l'efficienza del Sistema, evitando sovrapposizioni operative nell'ambito delle rispettive aree di attività e competenza e duplicazioni nei controlli.

Maire Tecnimont ha affiancato agli organi sociali coinvolti nel Sistema (Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo e Rischi, Collegio Sindacale e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari), con compiti e responsabilità prescritti da norme legislative e regolamentari, alcune funzioni aziendali (*Group HSE, Project Quality & Risk Management - Internal Audit - e Group Compliance*, che fa capo alla Funzione *Group Corporate Secretary*), che fanno stabilmente parte della struttura organizzativa. Tali funzioni operano in modo integrato e interdipendente, riportando periodicamente gli esiti delle rispettive attività al Comitato Controllo e Rischi, cui partecipano in via permanente l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, l'intero Collegio Sindacale e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Semestralmente, in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria semestrale e della Relazione finanziaria annuale, i rappresentanti della Società di Revisione e l'Organismo di Vigilanza di Maire Tecnimont vengono altresì invitati alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, ove espongono le risultanze delle proprie attività di controllo.

Ulteriori occasioni di scambio di flussi informativi sono rappresentate dagli incontri tra gli organi e le funzioni di controllo, organizzati a cura del Collegio Sindacale, cui possono partecipare di volta in volta i responsabili *Group HSE, Project Quality & Risk Management, Internal Audit* e *Group Compliance*, i rappresentanti della Società di Revisione, i membri degli Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Almeno su base annuale, si tiene altresì una riunione tra l'Organismo di Vigilanza della Società e gli Organismi di Vigilanza delle società di diritto italiano del Gruppo che hanno adottato un Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs 231/2001 al fine di conseguire una visione complessiva dell'efficienza del Sistema.

Il Presidente del Comitato Controllo e Rischi rappresenta il *trait d'union* con il Consiglio di Amministrazione riferendo allo stesso, continuativamente, in merito alle risultanze delle attività istruttorie del Comitato formulate sulla base delle informative di volta in volta ricevute dai soggetti coinvolti a vario titolo a presidio del Sistema.

Sempre con cadenza annuale, il Consiglio di Amministrazione approva il Piano di *Audit* predisposto dal Responsabile dell'*Internal Audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

I soggetti coinvolti nel Sistema operano quindi in modo coordinato tra loro ed integrato all'interno del generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, allo scopo condiviso di massimizzare l'efficienza del Sistema stesso, di assicurare la salvaguardia

del patrimonio sociale e l'efficacia di processi e procedure aziendali, e garantire l'affidabilità della informazione finanziaria, nonché l'assunzione, da parte del Consiglio di Amministrazione, di decisioni consapevoli.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Conformemente a quanto prescritto da Consob nel Regolamento 17221/2010 del 12 marzo 2010 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 12 novembre 2010, ha adottato, con il previo parere favorevole dei due amministratori indipendenti all'epoca in carica, una Procedura interna per la Gestione delle Operazioni con Parti Correlate (la "**Procedura**"), che è entrata in vigore il 1° gennaio 2011.

A seguito della nomina di due nuovi Amministratori Indipendenti che si sono aggiunti a quelli precedentemente nominati, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 febbraio 2012 ha apportato talune modifiche alla Procedura al fine di tener conto della costituzione del Comitato Parti Correlate, composto esclusivamente da 3 Consiglieri Indipendenti, a cui sono stati assegnati le funzioni e i compiti previsti dal Regolamento Parti Correlate Consob.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13 marzo 2014, ha approvato - previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate - un aggiornamento della Procedura al fine di recepire da una parte la raccomandazione contenuta nella Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, con cui Consob raccomanda alle società di valutare, con cadenza almeno triennale, se procedere a una revisione delle procedure e, dall'altra, anche per meglio disciplinare, tra l'altro, il flusso informativo dalle società controllate verso la capogruppo Maire Tecnimont.

Da ultimo si segnala che in data 15 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società, nell'ambito delle valutazioni triennali di adeguatezza della Procedura, ha deliberato - previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate - di confermare la Procedura, ciò anche in considerazione dell'efficacia applicativa della stessa e dei relativi controlli verificata nel corso del triennio nonché della mancanza nel periodo di riferimento di modifiche rilevanti all'assetto proprietario della Società.

La Procedura per la Gestione delle Operazioni con Parti Correlate della Società è consultabile sul sito *internet* dell'Emittente www.mairetecnimont.com, nella sezione "Governance" - "Documenti Societari".

In data 13 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha altresì approvato il Regolamento di funzionamento del Comitato Parti Correlate, da ultimo approvato dal Consiglio



di Amministrazione del 27 aprile 2016, a valle dell'Assemblea degli Azionisti. Il Regolamento del Comitato Parti Correlate, sulla cui adozione il Comitato Parti Correlate ha espresso parere positivo, disciplina il funzionamento del Comitato e, in particolare, la sua costituzione, composizione e durata (ivi inclusa la sostituzione dei membri cessati), ne individua le funzioni e ne disciplina la convocazione e lo svolgimento delle riunioni.

Il Comitato Parti Correlate attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione post-assembleare del 27 aprile 2016 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018. In particolare il Consiglio di Amministrazione ha confermato la precedente composizione del Comitato Parti Correlate che, pertanto, risulta composto in linea di continuità rispetto al precedente esercizio dai seguenti membri: Gabriella Chersicla, con la carica di Presidente del Comitato, Andrea Pellegrini e Patrizia Riva. Tutti i membri del Comitato sono amministratori non esecutivi e sono Amministratori Indipendenti, come disposto da Consob nel Regolamento Parti Correlate.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Comitato Parti Correlate si è riunito 2 volte, in data 15 marzo e 27 luglio 2016. Le riunioni del Comitato Parti Correlate sono durate mediamente 55 minuti e sono state regolarmente verbalizzate. Il Presidente del Comitato Parti Correlate ha fornito regolarmente un'informativa al primo Consiglio di Amministrazione utile sulle attività del Comitato e sulle tematiche trattate in ciascuna riunione dello stesso.

Per l'esercizio 2017 sono programmate 2 riunioni del Comitato Parti Correlate, una delle quali si è tenuta il 14 marzo 2017.

La Procedura trova applicazione rispetto alle Operazioni con Parti Correlate (per la cui nozione è fatto rinvio alle rispettive definizioni del Regolamento Parti Correlate Consob, espressamente richiamato dalla Procedura) realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di società controllate.

Nello specifico, la Procedura individua la disciplina applicabile a due categorie di Operazioni con Parti Correlate: (i) le Operazioni di Maggiore Rilevanza con Parti Correlate (individuate sulla base dei criteri indicati dal Regolamento Parti Correlate Consob) e (ii) le Operazioni di Minore Rilevanza con Parti Correlate (la cui nozione riprende quella individuata dal Regolamento Parti Correlate Consob), prevedendo specifiche disposizioni in merito all'istruttoria e all'approvazione delle stesse.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 8 (*"Procedure per le operazioni di maggiore rilevanza per le società che adottano i sistemi di amministrazione e controllo tradizionale e monistico"*) del Regolamento Parti Correlate Consob, l'approvazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza è riservata al Consiglio di Amministrazione della Società, ed è inoltre previsto il coinvolgimento del Comitato Parti Correlate. In particolare, il Comitato Parti Correlate è tenuto a esprimere un parere motivato vincolante sull'interesse della Società al

compimento di ciascuna Operazione di Maggiore Rilevanza nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Ai sensi dell'art. 3, comma 12, nel caso in cui il Comitato Parti Correlate esprima parere contrario alla realizzazione di un'Operazione di Maggiore Rilevanza, tale operazione non potrà essere approvata dal Consiglio di Amministrazione e non potrà pertanto essere posta in essere. Le regole della Procedura, non prevedono per le Operazioni di Maggiore Rilevanza di competenza dell'Assemblea, in caso di parere negativo del Comitato Parti Correlate, che il compimento delle stesse possa essere autorizzato dall'Assemblea qualora la maggioranza dei "soci non correlati votanti" non esprima voto contrario sull'operazione (c.d. *Whitewash* in Assemblea).

Per quanto concerne invece le Operazioni di Minore Rilevanza, la loro approvazione è rimessa all'organo (Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione o Assemblea) competente all'adozione della relativa decisione, per legge o Statuto. È inoltre previsto che prima dell'approvazione dell'operazione, il Comitato Parti Correlate esprima un parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al suo compimento nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni previste.

Qualora Operazioni di Minore Rilevanza vengano approvate nonostante il parere non vincolante negativo del Comitato Parti Correlate, deve essere data pubblicità di tale circostanza mediante messa a disposizione del pubblico, entro quindici giorni dalla chiusura di ciascun trimestre, di un documento informativo contenente l'indicazione delle Operazioni di Minore Rilevanza approvate nel trimestre di riferimento in presenza di un parere non vincolante negativo espresso dal Comitato Parti Correlate, che dovrà essere allegato a tale documento.

Specifici obblighi informativi successivi, su base trimestrale, sono previsti a carico dell'Amministratore Delegato nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esecuzione sia delle Operazioni di Minore Rilevanza che di quelle di Maggiore Rilevanza.

È inoltre prevista la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di adottare delibere-quadro riguardanti una pluralità di operazioni omogenee in relazione a (i) operazioni aventi ad oggetto la somministrazione di beni, e (ii) la prestazione di servizi, anche di natura consulenziale, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 12 del Regolamento Parti Correlate Consob.

La Procedura prevede alcune ipotesi di esenzione dall'applicazione della stessa, individuate sulla base delle disposizioni del Regolamento Parti Correlate Consob, tra cui si segnalano:

- le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e le deliberazioni sulla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche (ex art. 2389, comma 3, cod. civ. e art. 19 dello Statuto sociale);



-
- le Operazioni di Importo Esiguo (come definite nella Procedura);
 - le Operazioni Ordinarie che siano concluse a Condizioni Equivalenti a Quelle di Mercato o *Standard* (come definite nella Procedura sulla base delle previsioni del Regolamento 17221/2010);
 - le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale (ex art. 2402 cod. civ.);
 - le Operazioni Infragruppo ovvero le Operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, nonché a quelle con società collegate, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano Interessi Significativi (come definiti nella Procedura), di altre Parti Correlate di Maire Tecnimont.

Si precisa che la Procedura prevede, sia con riferimento all'approvazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza, sia con riferimento all'approvazione delle Operazioni di Minore Rilevanza (di competenza del Consiglio di Amministrazione), che ai Consiglieri venga fornita indicazione di eventuali interessi (anche indiretti) dei componenti degli organi sociali in tali operazioni. Le Operazioni di Minore Rilevanza di competenza dell'Amministratore Delegato che sia titolare di un interesse, anche per conto di terzi, restano di competenza del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, qualora in relazione ad un'Operazione di Maggiore Rilevanza o di Minore Rilevanza uno dei membri del Comitato Parti Correlate non possa essere qualificato come "Amministratore non Correlato" (come definito nella Procedura) rispetto ad una determinata operazione, le funzioni che competono al Comitato Parti Correlate sono svolte dagli altri due membri del Comitato Parti Correlate, che dovranno decidere all'unanimità. Nel caso in cui due membri del Comitato Parti Correlate non possano essere qualificati come "Amministratori non Correlati" (come definiti nella Procedura) rispetto all'operazione in oggetto, le funzioni che competono al Comitato Parti Correlate sono svolte dal componente del Comitato Parti Correlate non correlato. In mancanza, il parere verrà rilasciato da un esperto indipendente nominato dal Consiglio di Amministrazione (presidio equivalente).

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni rilevanti con Parti Correlate.

Funzioni attribuite al Comitato Parti Correlate

In base a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento del Comitato Parti Correlate della Società, il Comitato Parti Correlate:

- a) svolge i propri compiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalla Procedura, dal Regolamento Parti Correlate Consob e dalla Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, in particolare:

- (i) può proporre al Consiglio di Amministrazione modifiche od integrazioni alla Procedura;
 - (ii) ha facoltà di richiedere chiarimenti e che gli vengano fornite ulteriori informazioni;
 - (iii) esprime appositi pareri motivati sull'interesse della Società – nonché, ove applicabile, delle società da essa direttamente e/o indirettamente controllate di volta in volta interessate – al compimento di Operazioni con Parti Correlate, siano esse di Maggiore o di Minore Rilevanza, esprimendo un giudizio di merito sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni previste, previa ricezione di flussi informativi tempestivi ed adeguati;
- b) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione delle Relazioni Finanziarie annuali e semestrali, sull'attività da esso svolta, sulla base anche dell'informativa ricevuta dagli uffici competenti della Società.

13. NOMINA DEI SINDACI

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria della Società.

Il meccanismo di elezione dei Sindaci è disciplinato dall'art. 21 dello Statuto conformemente alle previsioni dell'art. 148 TUF e alle relative disposizioni attuative di cui agli artt. 144-*quinquies* e seguenti del Regolamento Emittenti, che hanno: (i) reso obbligatorio e disciplinato il meccanismo del voto di lista per la nomina dei Sindaci, (ii) sancito che il Presidente del Collegio sia nominato tra i Sindaci eletti dalla minoranza e (iii) individuato i limiti al cumulo degli incarichi dei Sindaci.

L'art. 21 dello Statuto di Maire Tecnimont prevede che i Sindaci vengano nominati sulla base di liste che si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Le liste possono essere presentate dai Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, rappresentino almeno il 2% (due per cento) delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa soglia di partecipazione richiesta dalla disciplina regolamentare emanata da Consob. A tal riguardo, si evidenzia che la soglia di partecipazione determinata per l'Emittente da Consob ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti, con delibera del 25 gennaio 2017 n. 19856, è pari al 2,5%.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, insieme: (i) alle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della



percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione attestante la titolarità di tale partecipazione (restando inteso che, conformemente a quanto previsto dall'art. 147-ter, comma 1-bis, del TUF, tale certificazione potrà essere prodotta anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle stesse); (ii) alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità, e di essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente; (iii) ad un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; e (iv) alla dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi ai sensi dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti.

Si ricorda che l'Assemblea straordinaria del 18 febbraio 2015 ha modificato, con efficacia a decorrere dall'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, l'art. 20 e l'art. 21 dello Statuto sociale, al fine di meglio esplicitare alcuni aspetti del meccanismo di nomina e sostituzione dei Sindaci, nell'ottica di uniformarsi alle migliori prassi emerse in sede di applicazione della disciplina relativa all'equilibrio tra generi.

Pertanto, ad esito della modifica dell'art. 20 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale deve essere composto da 3 (tre) Sindaci Effettivi e da 3 (tre) Sindaci Supplenti, anziché 2 (due) Sindaci Supplenti come precedentemente previsto.

Il procedimento di nomina del Collegio Sindacale, disciplinato dall'art. 21 dello Statuto sociale come sopra modificato, prevede che risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ("Lista di Minoranza") e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, il quale candidato sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale. Risulteranno eletti Sindaci Supplenti i primi due candidati supplenti della Lista di Maggioranza e il primo candidato supplente della Lista di Minoranza.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, si deve provvedere, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco

Effettivo della Lista di Maggioranza, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco Effettivo, subentra il primo Supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito fino alla successiva Assemblea che assicuri il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, la presidenza è assunta, fino alla successiva Assemblea, dal membro supplente tratto dalla lista di minoranza.

In caso di presentazione di un'unica lista ovvero in caso di parità di voti fra due o più liste, per la sostituzione del Presidente subentra, fino alla successiva Assemblea, il primo Sindaco Effettivo appartenente alla lista del Presidente cessato.

Se con i Sindaci Supplenti non si completa il Collegio Sindacale, deve essere convocata l'Assemblea per provvedere, con le maggioranze di legge e in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, all'integrazione del Collegio Sindacale. In particolare:

- nel caso occorra procedere alla sostituzione del (i) Sindaco Effettivo e/o del Presidente ovvero (ii) del Sindaco Supplente tratti dalla Lista di Minoranza, sono proposti per la carica i candidati non eletti elencati nella medesima Lista di Minoranza, a prescindere dalla sezione in cui i relativi nominativi erano elencati e risulta eletto chi ottiene il maggior numero di voti favorevoli;
- in mancanza di nominativi da proporre ai sensi del precedente paragrafo e nel caso occorra procedere alla sostituzione del/dei Sindaci Effettivi e/o Supplenti tratti dalla Lista di Maggioranza, si applicano le disposizioni del codice civile e l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti.

Resta fermo che, in ogni ipotesi di sostituzione, la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della lista di minoranza.

In mancanza di presentazione di liste di candidati per la nomina del Collegio Sindacale, l'Assemblea provvederà alla nomina con le ordinarie modalità di legge e senza voto di lista.

Sempre per quanto attiene l'adeguamento dello Statuto alla Legge 120/2011 in materia di "equilibrio tra generi", sono state inserite, per il Collegio Sindacale previsioni simili a quelle per la nomina dei Consiglieri di Amministrazione.



14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica.

Lo Statuto, all'art. 21, prevede che la composizione del Collegio Sindacale debba rispettare la disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In conformità alle disposizioni di legge e regolamentari in tema, la nomina dei Sindaci è subordinata al rispetto, da parte degli stessi, dei limiti al cumulo degli incarichi, fermo restando l'obbligo di comunicazione a Consob delle dimissioni da uno o più incarichi ove tali limiti siano stati superati.

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2013, e successivamente modificato ed integrato nel corso del mandato triennale, in carica fino al 27 aprile 2016 era composto da: Pier Paolo Piccinelli (Presidente), Giorgio Loli e Roberta Provasi (Sindaci Effettivi) e da Andrea Bonelli e Marco Pardi (Sindaci Supplenti).

L'attuale Collegio Sindacale di Maire Tecnimont è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2016 ed è composto da: Francesco Fallacara (Presidente), Giorgio Loli e Antonia Di Bella (Sindaci Effettivi), nonché da Massimiliano Leoni, Roberta Provasi e Andrea Lorenzatti (Sindaci Supplenti). L'attuale Collegio Sindacale resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Le liste presentate all'Assemblea ordinaria degli azionisti del 27 aprile 2016 per la nomina del Collegio Sindacale sono state due.

I Sindaci Effettivi, Giorgio Loli e Antonia Di Bella, ed i Sindaci Supplenti Massimiliano Leoni e Roberta Provasi sono stati eletti dalla lista presentata dall'azionista GLV Capital S.p.A., che ha ottenuto il voto favorevole di n. 199.091.108 azioni, pari all'84,154% delle azioni presenti in sede di Assemblea (la "**Lista di Maggioranza**"). Si precisa che tra i candidati indicati nella Lista di Maggioranza figuravano altresì Andrea Marrocco quale candidato alla carica di Sindaco Effettivo e Andrea Bonelli quale candidato alla carica di Sindaco Supplente.

Il Presidente del Collegio Sindacale, Francesco Fallacara, e il Sindaco Supplente Andrea Lorenzatti sono stati eletti dalla lista presentata congiuntamente dagli Azionisti Arca SGR S.p.A. (gestore del fondo Arca Azioni Italia), Eurizon Capital SGR S.p.A. (gestore dei fondi Eurizon Azioni Italia e Eurizon Azioni PMI Italia), Eurizon Capital S.A. (gestore del fondo Eurizon EasyFund – Equity Italy), Fideuram Asset Management (Ireland) Limited (gestore dei fondi Fideuram Fund Equity Italy e Fonditalia Equity Italy), Interfund Sicav (gestore del fondo

Interfund Equity Italy) e JP Morgan Asset Management (gestore dei fondi JP Morgan Funds) titolari di una partecipazione complessiva pari al 2,517% del capitale sociale. La Lista Fondi ha ottenuto il voto favorevole di n. 36.120.426 azioni, pari al 15,268% delle azioni presenti in sede di Assemblea (la "**Lista di Minoranza**"). Si precisa che nella Lista di Minoranza non figuravano altri candidati alla carica di Sindaco Effettivo e Sindaco Supplente della Società.

Entrambe le liste sono disponibili sul sito *internet* della Società (www.mairetecnimont.com, sezione "Governance" – "Documentazione Assemblee degli Azionisti" – "2016").

A far data dalla chiusura dell'Esercizio, nessun componente del Collegio Sindacale ha cessato di ricoprire la propria carica, né vi è stato alcun cambiamento nella composizione del Collegio Sindacale.

Per quanto concerne gli incontri (nell'ambito dei c.d. programmi di "*Induction Session*") con i Consiglieri e i Sindaci, raccomandati dal Codice di Autodisciplina e finalizzati a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società ed il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, si rinvia alla sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sezione 4.2, paragrafo "*Induction Programme*").

La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla composizione del Collegio Sindacale, si rinvia alla Tabella 3 riportata in Appendice alla presente Relazione.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti, le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco sono indicate nell'Allegato *sub* "B" alla presente Relazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, il Collegio Sindacale si è riunito 10 volte e le riunioni sono durate 50 minuti.

Il Collegio Sindacale ha programmato per l'anno 2017 numero 13 riunioni, delle quali 3 si sono già tenute in data 26 gennaio 2017, 8 febbraio 2017 e, da ultimo, 27 febbraio 2017. In data 27 aprile 2016, il Collegio Sindacale, a seguito dell'Assemblea che lo ha nominato, ha verificato l'indipendenza dei propri membri secondo i criteri dettati dall'art. 148, comma 3, TUF e dall'articolo 8, Criterio Applicativo 8.C.1. del Codice di Autodisciplina.

In data 27 febbraio 2017 il Collegio Sindacale ha accertato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri applicando tutti i criteri previsti dall'art. 148, comma 3, TUF e dal Codice di Autodisciplina. In ottemperanza a quanto previsto dal Criterio 8.C.1. del Codice, il Collegio Sindacale, in data 13 marzo 2017 ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione l'esito delle verifiche periodiche effettuate in merito alla permanenza dei



requisiti di indipendenza in capo ai propri membri affinché quest'ultimo le esponesse nell'ambito della Relazione, con modalità conformi a quelle previste per gli amministratori.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, riceve costante informativa dalle Funzioni della Società preposte al presidio del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (incluso il Responsabile *Internal Audit*) e partecipa alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a cui è invitato in via permanente. Le modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti a vario titolo nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società sono descritte nella Sezione 11.6 della presente Relazione a cui si rinvia.

Il Collegio Sindacale incontra periodicamente i rappresentanti della società di revisione, i membri degli Organismi di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari per un vicendevole scambio di informazioni.

Il Consiglio non ha attribuito al Collegio Sindacale le funzioni dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01 ritenendo che le stesse debbano essere svolte da un soggetto appositamente ed esclusivamente dedicato alle attività di vigilanza sul funzionamento, osservanza e aggiornamento del Modello e implementazione nell'ambito della Società dei dettami di cui al D.Lgs. 231/2001.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme al proprio specifico interesse – oltre che al dovere nei confronti del mercato – instaurare un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti nonché con gli investitori istituzionali; dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali.

La Società ha istituito due Sezioni "Investitori" e "Governance" nell'ambito del proprio sito *internet* (www.mairetecnimont.com), facilmente individuabili e accessibili, nelle quali vengono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente, suscettibili di rivestire un certo rilievo per gli Azionisti.

Dal 10 giugno 2013, Maire Tecnimont ha nominato Riccardo Guglielmetti quale Responsabile dei rapporti con gli Investitori Istituzionali e con gli altri Azionisti (*Investor Relator*). La funzione di *Investor Relator* assicura una corretta, continua e completa comunicazione, fermo restando che la comunicazione di documenti e, in generale, di informazione riguardanti la Società deve avvenire nel rispetto del Regolamento interno per la gestione delle informazioni privilegiate.

16. ASSEMBLEE

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Per quanto riguarda il funzionamento dell'Assemblea, l'art. 9 dello Statuto prevede che questa sia convocata, ai sensi e nei termini di legge, presso la sede sociale o altrove, purché in Italia, mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta vigente. Si segnala che l'Assemblea, riunitasi in sede straordinaria il 18 febbraio 2015, ha tra l'altro deliberato di modificare l'art. 9 dello Statuto sociale al fine di chiarire che, in deroga all'art. 2369 primo comma del cod. civ. e come peraltro già previsto implicitamente nella precedente formulazione dello Statuto, l'Assemblea si può riunire in plurime convocazioni anziché in unica convocazione.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata in ogni caso entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro il termine di 180 (centottanta) giorni nei casi previsti dalla legge.

Lo Statuto non prevede *quorum* costitutivi e deliberativi particolari. Al riguardo si evidenzia che l'art. 11 dello Statuto rinvia ai *quorum* costitutivi e deliberativi previsti dalla legge.

L'Assemblea è competente a deliberare nelle materie indicate dalla legge. È opportuno precisare che l'art. 15 dello Statuto attribuisce alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti: (i) l'istituzione e soppressione di sedi secondarie; (ii) l'indicazione di quali Amministratori, oltre a quelli indicati in Statuto, abbiano la rappresentanza della società; (iii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; (iv) l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative; (v) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale; (vi) le delibere di fusione nei casi previsti agli artt. 2505 e 2505-bis codice civile nonché di scissione nei casi in cui tali norme sono applicabili anche a tale istituto.

L'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di competenze che per legge spettano all'Assemblea, di cui al presente articolo, non fa venir meno la competenza principale dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale dell'Emittente la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea.

In particolare, l'art. 10 prevede che: *"Possono intervenire all'Assemblea coloro a cui spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in favore del*



soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione. La comunicazione dell'intermediario di cui al presente art. 10 deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione ovvero entro il diverso termine previsto dalla disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta vigente.

Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini sopra indicati, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Coloro che abbiano diritto di intervenire all'Assemblea possono farsi rappresentare per delega da altra persona con le modalità di legge. Gli azionisti hanno la facoltà di notificare alla Società la delega per la partecipazione in Assemblea mediante trasmissione della stessa all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria è disciplinato dall'apposito Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci”.

L'Assemblea straordinaria del 26 aprile 2012 ha deliberato di eliminare la clausola che prevedeva la possibilità di tenere le adunanze assembleari tramite interventi dislocati in più luoghi mediante collegamenti audio e/o video, nonché quella relativa all'esercizio del diritto di voto per corrispondenza.

Inoltre, come meglio descritto nella precedente Sezione 2, lettera d) a cui si rinvia, l'Assemblea straordinaria del 18 febbraio 2015, ha approvato le modifiche dello Statuto sociale volte a introdurre il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto.

In data 4 luglio 2007, l'Assemblea ordinaria di Maire Tecnimont ha approvato un Regolamento Assembleare al fine di disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. L'Assemblea del 27 aprile 2011 ha deliberato di apportare alcune modifiche a tale Regolamento in conseguenza di quelle apportate allo Statuto in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 27/2010. L'Assemblea ordinaria del 18 febbraio 2015 ha deliberato di modificare ulteriormente il Regolamento Assembleare al fine di adeguare lo stesso alla *best practice* in materia ed eliminare le sovrapposizioni con le clausole statutarie che disciplinano il funzionamento dell'Assemblea.

Il Regolamento Assembleare di Maire Tecnimont è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.mairetecnimont.com, nella sezione “Governance” – “Documentazione Assemblee degli Azionisti”.

Al fine di garantire a ciascun socio il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, in osservanza di quanto previsto dall'art. 9, Criterio applicativo 9.C.3., del Codice

di Autodisciplina, l'art. 16 del Regolamento Assembleare della Società dispone che i soci interessati ne debbano fare richiesta al Presidente, dopo che sia stata data lettura dell'argomento all'ordine del giorno a cui la domanda si riferisce e che il Presidente stabilisca le modalità di richiesta e di effettuazione degli interventi e l'ordine di svolgimento dei medesimi.

Nel corso del 2016 si è tenuta un'Assemblea ordinaria in data 27 aprile 2016, cui hanno partecipato tutti gli Amministratori e la quasi totalità dei Sindaci.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto e messo preventivamente a disposizione degli Azionisti, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente, tutta la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Consiglio, attraverso il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, ha inoltre riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è sempre adoperato per fornire agli Azionisti adeguata informativa perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

All'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2016 erano presenti tutti i membri del Comitato Remunerazione della Società.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella composizione della compagine sociale dell'Emittente.

Per quanto riguarda le informazioni complete relative alle partecipazioni rilevanti nel capitale di Maire Tecnimont S.p.A., si rinvia alla Tabella 1 riportata in Appendice.

Nel corso dell'Esercizio si è verificata una variazione positiva del 2,8% della capitalizzazione dell'Emittente, passata da 766.874.025 euro al 31 dicembre 2015 a 788.260.950 euro.

Il numero delle azioni ordinarie dell'Emittente 31 dicembre 2015 era pari a 305.527.500 e non è variato nel corso dell'anno 2016.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Per quanto riguarda le pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle indicate nei paragrafi precedenti ed effettivamente applicate da Maire Tecnimont, si segnala l'esistenza di un Comitato di Coordinamento, di un Comitato Commerciale e di un Comitato *Region* in seno all'Emittente e l'istituzione di un Comitato Parti Correlate in seno al Consiglio di Amministrazione.



Il Comitato di Coordinamento, Comitato Commerciale e Comitato *Region* svolgono attività a supporto dell'Amministratore Delegato nella valutazione di iniziative e decisioni strategiche, *Corporate* e di *Business*, con valenza e impatto di Gruppo, relative ad investimenti, attività commerciali e alla presenza nelle aree geografiche (*Region*) di interesse del Gruppo.

Il Comitato Parti Correlate è composto esclusivamente da Amministratori Indipendenti e svolge le funzioni e i compiti elencati nella Sezione 12.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla chiusura dell'Esercizio non è intervenuto alcun cambiamento da segnalare.

Tabelle

**Tabella 1: Informazioni sugli assetti proprietari**

Struttura del capitale sociale				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni Ordinarie	305.527.500	100	Quotate sul MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.	Diritti e Obblighi come per legge e statuto
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

Altri strumenti finanziari (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione / esercizio	N° azioni al servizio della conversione / esercizio
Obbligazioni convertibili	"Third Market" (MTF), mercato non regolamentato della Borsa di Vienna	800	azioni ordinarie	37.193.733
<i>Warrant</i>	-	-	-	-

al 31/12/2016 e al 15/03/2017

Partecipazioni rilevanti nel capitale				
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante	
Fabrizio DI AMATO	GLV CAPITAL S.p.A. *	54,877%	54,877%	
Yousif Mohamed Ali Nasser AL NOWAIS	Arab Development Establishment (ARDECO) *	10,001%	10,001%	
Schroders Plc		4,984%	4,984%	
	Schroders Investment Management Ltd.	2,320%	2,320%	
	Schroders Investment Management North America	2,470%	2,470%	
	Schroders Italy SIM S.p.A.	0,194%	0,194%	
Vanguard International Explorer Fund	Vanguard International Explorer Fund	2,455%	2,455%	
JPMorgan Asset Management Holdings Inc.		2,060%	2,060%	
	JPMorgan Asset Management (UK) Limited	2,011%	2,011%	
	JPMorgan Investment Management Inc.	0,034%	0,034%	
	JPMorgan Chase Bank, National Association	0,016%	0,016%	

* Azionista iscritto dal 31 marzo 2015 all'Elenco Speciale degli azionisti che intendono usufruire della maggioranza del voto.

Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione dei Comitati

Consiglio di Amministrazione													CCR		CR	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) **	Esec	Non Esec	Indip Codice	Indip TUF	Partecipazione ***	N. altri incarichi ****	** ** *	** ** *	** ** *	** ** *
Presidente	Di Amato Fabrizio	1963	10.09.2007	30.04.2013	Approv. bilancio al 31.12.2018	M	X		NA		8/8	4				
Amministratore Delegato • ()	Folgiere Pierroberto	1972	31.10.2012	30.04.2013	Approv. bilancio al 31.12.2018	M	X		NA		8/8	2				
Amministratore	Alfieri Luigi	1952	30.04.2013	30.04.2013	Approv. bilancio al 31.12.2018	M		X			8/8	4			(M)	6/6
Amministratore □	Chersicla Gabriella	1962	30.04.2013	30.04.2013	Approv. bilancio al 31.12.2018	M		X	X	X	7/8	4	(P)	5/6		
Amministratore	Fiorini Stefano	1962	10.09.2007	30.04.2013	Approv. bilancio al 31.12.2018	M		X			8/8	-	(M)	5/6		
Amministratore	Giustiniani Vittoria	1964	30.04.2013	30.04.2013	Approv. bilancio al 31.12.2018	M		X	X	X	7/8	-			(M)	5/6
Amministratore	Pellegrini Andrea	1964	11.06.2014	11.06.2014	Approv. bilancio al 31.12.2018			X	X	X	7/8	5	(M)	6/6	(P)	6/6
Amministratore	Riva Patrizia	1970	30.04.2013	30.04.2013	Approv. bilancio al 31.12.2018	M		X	X	X	7/8	7				
Amministratore	Squinzi Maurizia	1950	27.04.2016	27.04.2016	Approv. bilancio al 31.12.2018	m		X	X	X	6/6	1				
Amministratori cessati durante l'esercizio																
Amministratore	Dubini Nicolò	1948	30.04.2013	30.04.2013	27.04.2016	m		X	NA	NA	1/2	2				
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%																
N. riunioni svolte durante l'esercizio:				CDA: 8				CCR: 6				CR: 6				

- (*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA della Società.
- (**) La sigla "M" indica che l'amministratore è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza. La sigla "m" indica che l'amministratore è stato eletto dalla lista votata dalla minoranza.
- (***) Nelle colonne contrassegnate da tale simbolo è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni, rispettivamente, del CdA, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione (numero di riunioni cui hanno partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbero potuto partecipare).
- (****) Numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai componenti del CdA in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. L'elenco di tali società, con riferimento a ciascun componente del CdA, è allegato *sub* A.1 alla presente Relazione.
- (*****) Nella colonna contrassegnata da tale simbolo è indicata l'appartenenza del componente del CdA al Comitato e la carica: (P) Presidente; (M) Membro.

CCR Comitato Controllo e Rischi
CR Comitato per la Remunerazione

- Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- () Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione della Società (*Chief Executive Officer* o CEO).
- Questo simbolo indica il *Lead Independent Director* (LID).



Tabella 3: Struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m) **	Indip da Codice	Partecipazione ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Fallacara Francesco	1964	27.04.2016	27.04.2016	Approv. bilancio al 31.12.2018	m	X	6/6	3
Sindaco Effettivo	Loli Giorgio	1939	10.09.2007	27.04.2016	Approv. bilancio al 31.12.2018	M	X	9/10	18
Sindaco Effettivo	Di Bella Antonia	1965	30.04.2013 (*****)	27.04.2016	Approv. bilancio al 31.12.2018	M	X	6/6	2
Sindaco Supplente	Leoni Massimiliano	1963	27.04.2016	27.04.2016	Approv. bilancio al 31.12.2018	M	X	-	21
Sindaco Supplente	Provasi Roberta (*****)	1967	11.06.2014	27.04.2016	Approv. bilancio al 31.12.2018	M	X	-	4
Sindaco Supplente	Lorenzatti Andrea	1975	27.04.2016	27.04.2016	Approv. bilancio al 31.12.2018	m	X	-	5
Sindaci cessati durante l'Esercizio									
Presidente	Piccinelli Pier Paolo	1947	30.04.2013	30.04.2013	27.04.2016	m	X	4/4	11
Sindaco Effettivo	Provasi Roberta (*****)	1967	11.06.2014	11.06.2014	27.04.2016	M	X	3/4	4
Sindaco Supplente	Bonelli Andrea	1967	10.09.2007	30.04.2013	27.04.2016	M	X	-	16
Sindaco Supplente	Pardi Marco	1965	19.02.2014	19.02.2014	27.04.2016	m	X	-	17
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%									
N. riunioni svolte durante l'Esercizio:10									

(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale della Società

(**) La sigla "M" indica che il Sindaco è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza. La sigla "m" indica che il Sindaco è stato eletto dalla lista votata dalla minoranza.

(***) Nella colonna contrassegnata da tale simbolo è indicata la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (numero di riunioni cui hanno partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

(****) Numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale, rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

(*****) Antonia Di Bella ha rassegnato le dimissioni quale Sindaco Effettivo con efficacia 11 giugno 2014. In data 27 aprile 2016 è stata nominata Sindaco Effettivo dall'Assemblea ordinaria della Società.

(******) Roberta Provasi: in carica fino al 27 aprile 2016 quale Sindaco Effettivo e nominata in pari data dall'Assemblea ordinaria quale Sindaco Supplente.

ALLEGATO A

CURRICULA VITAE DEGLI AMMINISTRATORI DI MAIRE TECNIMONT S.P.A.



FABRIZIO DI AMATO

Nasce nel 1963. E' laureato in Scienze Politiche all'Università di Roma "La Sapienza". Inizia la sua carriera di imprenditore all'età di diciannove anni, fondando la sua prima società con tre dipendenti. Costituisce il Gruppo Maire Tecnimont nel corso di tre decenni, attraverso un processo di progressiva crescita interna e acquisizioni. Nei primi venti anni pone le basi per lo sviluppo di un gruppo di ingegneria di medie dimensioni operante sul mercato italiano. Nel 2004, acquisisce la Fiat Engineering (successivamente Maire Engineering), una società dieci volte maggiore per dimensioni rispetto alle sue aziende dell'epoca. Il Gruppo Maire si trasforma allora in general contractor, con attività principali nei settori dell'energia e delle infrastrutture.

Alla fine del 2005 Fabrizio Di Amato conclude la seconda più importante acquisizione della sua carriera imprenditoriale, quella di Tecnimont da Edison. Espande le attività del Gruppo all'Oil & Gas e al Petrolchimico, potendosi avvalere di una rete già consolidata di società e filiali in tutto il mondo. Il Gruppo Maire Tecnimont, del quale è il maggior azionista, nasce quindi dalla combinazione di due delle maggiori società italiane di ingegneria e contracting (Fiat Engineering e Tecnimont).

Nel 2009 e 2010 la crescita prosegue con le acquisizioni di Stamicarbon e di Technip KTI (oggi KT - Kinetics Technology), incrementando la componente tecnologica del Gruppo.

Fabrizio Di Amato gioca un ruolo attivo nel settore dell'ingegneria italiana: dal 2009 al 2011 è stato Presidente di Animp (Associazione nazionale di Impiantistica Industriale).

Nel 2008 per promuovere l'idea di un organismo unitario di rappresentanza dell'ingegneria e del contracting ha fondato Federprogetti (Federazione dell'Impiantistica Italiana), di cui è stato Presidente fino a maggio del 2015.

È membro del Consiglio Generale di Assolombarda, nonché membro di Giunta di Assonime.

Nel Maggio 2016 e' stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella.

PIERROBERTO FOLGIERO

Nato a Roma nel 1972, si è laureato presso l'Università L.U.I.S.S. in Economia. Iscritto all'albo dei Revisori Contabili UE, nel 2003 ha frequentato l'Executive Education Program in General Management presso l'INSEAD a Fontainebleau, Parigi. Ha iniziato la sua carriera presso Agip Petroli (area Amministrazione Finanza e Controllo) e presso Ernst & Young come *Experienced Assistant*, ricoprendo poi il ruolo di Corporate Finance Manager in PricewaterhouseCoopers. Nel 2000 ha ricoperto posizioni nell'area Amministrazione Finanza e Controllo di Wind Telecomunicazioni S.p.A., e nel 2006, quella di Corporate Development Director. Nel 2008 ha continuato la sua carriera in Tirrenia di Navigazione S.p.A. come Chief Financial Officer e come General Manager, contribuendo alla privatizzazione della Società. Nel settembre 2010 entra

nel Gruppo Maire Tecnimont come Chief Financial Officer di KT S.p.A, assumendo poi la carica di Amministratore Delegato della stessa Società dal mese di giugno 2011. Nel maggio 2012 è stato nominato Direttore Generale di Maire Tecnimont e Amministratore Delegato di Tecnimont SpA. Il 31 ottobre 2012 è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A.. Dal maggio 2013 è Amministratore Delegato della Società.

LUIGI ALFIERI

Nasce nel 1952. E' laureato in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Salerno. Inizia la sua carriera nel 1972 presso la Banca Commerciale Italiana, dove ricopre diversi incarichi fino alla nomina nel 1987 a Direttore di filiale e nel 1992 Direttore di Sede, assumendo la Direzione di varie sedi in Italia. Dal 2001 prosegue la sua carriera con Intesa BCI, prima con l'incarico di Area Manager Centro Sud (Divisione Large Corporate) poi di Direttore Area Sud (Divisione Corporate). Nel 2002 viene nominato Direttore Area Roma (Divisione Rete) di Banca Intesa. Dal 2005 al 2012 all'interno di Intesa Sanpaolo ricopre l'incarico di Direttore Area Sud (Direzione Mid Corporate, Divisione Corporate e Investment Banking). Da febbraio 2013 è consulente aziendale.

GABRIELLA CHERSICLA

Nata a Trieste il 2 maggio 1962. È laureata in Economia e Commercio. È iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e a quello dei Revisori Legali di cui al D.M.12/04/1995 pubblicato su G.U. 21/04/1995 n. 31bis.

È membro della Commissione Corporate Governance dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano.

Ha svolto la propria carriera professionale nel network KPMG occupandosi di revisione contabile e successivamente di incarichi di consulenza nell'ambito della divisione di Forensic di cui è stata responsabile nazionale dal 2003 al 2011.

Attualmente esercita l'attività professionale in forma individuale presso il proprio studio in Milano e riveste la carica di Presidente di Parmalat S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Castello SGR S.p.A., Sindaco effettivo di RCS MediaGroup S.p.A. e di ePrice S.p.A..

STEFANO FIORINI

Nato a Roma il 31 ottobre 1962. Ha conseguito il diploma di maturità di ragioniere e perito commerciale e, successivamente, la laurea triennale in Scienze Giuridiche presso l'Università di Camerino. Consulente del lavoro dal 1988, nel 1994 si è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e, dal 1995, è altresì iscritto all'Albo dei Revisori Contabili istituito presso il



Ministero di Grazia e Giustizia. Dal 2000 è iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio presso il Tribunale Civile e Penale di Roma. È specializzato nelle ristrutturazioni societarie e nel settore delle fusioni e acquisizioni. Ha maturato significative esperienze nel contenzioso tributario, nelle consulenze tecniche d'ufficio nonché nelle curatele fallimentari e ha amministrato varie società operanti nei settori immobiliare, aeroportuale e dell'estrazione e commercializzazione delle acque minerali. Ha ricoperto l'incarico di sindaco in varie società. Ha conseguito un diploma per la partecipazione ad un Master di specializzazione nei Principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

VITTORIA GIUSTINIANI

Nata nel 1964, si laurea in giurisprudenza nel 1989 presso l'Università Statale di Milano ed inizia la propria carriera professionale nello Studio del Prof. Mario Casella, maturando una significativa esperienza nel settore giudiziale e nel contenzioso di natura societaria. Nel 1994 entra a far parte dello Studio Cera Cappelletti Bianchi poi Erede e Associati e, nel 1999, Bonelli Erede Pappalardo, di cui è socio dal 1° gennaio 2000. Concentra la sua attività in via continuativa per numerose società quotate, con particolare riguardo agli aspetti di corporate governance e di compliance alla normativa e alla best practice delle public companies, in operazioni di ristrutturazione finanziaria, collocamenti di strumenti finanziari, IPO e offerte pubbliche di acquisto e/o scambio. Più volte segnalata tra le professioniste in possesso delle competenze e qualifiche necessarie a far parte di organi gestionali di società italiane, private e pubbliche.

ANDREA PELLEGRINI

Nato a Milano nel 1964. È laureato in Economia Aziendale all'Università Commerciale Luigi Bocconi e ha conseguito un Master in Science of Management (MBA) presso la Sloan School of Management del Massachusetts Institute of Technology - MIT.

Ha trascorso la sua intera carriera nell'investment banking lavorando per Barclays Bank, Lehman Brothers, Merrill Lynch e Nomura a New York, Londra ed in Italia. In Merrill Lynch ha ricoperto diversi ruoli fino a Chairman of Public Sector, for Europe, Middle East & Africa & Head of Investment Banking for Italy. Presso Nomura, è stato Country Manager e Head of Investment Banking for Italy. Nel corso della sua carriera ha lavorato su numerosissime operazioni di finanza straordinaria per società americane, europee e soprattutto italiane.

Attualmente, è senior advisor di Long Term Partners, una società di consulenza strategica e di alta direzione, e socio fondatore di Thalia Advisors, la sua boutique di consulenza. È anche Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Italian Hospitality Collection S.p.A. (da dicembre 2016 ed in carica); Consigliere di Amministrazione di IDEa Capital Funds SGR S.p.A.

(da aprile 2016 ed in carica); Consigliere di Amministrazione, Presidente del Comitato Remunerazione, Membro del Comitato Controllo e Rischi e Membro del Comitato Parti Correlate di Maire Tecnimont S.p.A. (da giugno 2014 ed in carica); Consigliere di amministrazione, Membro del Comitato Controllo e Rischi e Membro del Comitato Parti Correlate di SIAS - Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. (da aprile 2014 ed in carica).

PATRIZIA RIVA

Nata a Milano, il 10 luglio 1970, si è laureata in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi nel 1993, consegue il titolo di PhD in "Business, Economics & Management" presso la medesima istituzione nel 2000. Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti dal 1994, Revisore Legale e Ctu. Fondatore e senior partner dello "Studio Patrizia Riva, Dottori Commercialisti e Avvocati Associati". Svolge il ruolo di perito, curatore, commissario giudiziario e custode giudiziario. Mediatore abilitato dal Ministero. Selezionata dalla Fondazione Bellisario per l'inserimento nell'elenco "1000 curricula eccellenti". Socia di: Interprofessionale Monza, AIDC Milano, InsolEurope. Presidente del collegio sindacale del G.M.E. Gestore Mercati Energetici e sindaco di Piquadro S.p.A..

E' Professore Aggregato presso l'Università del Piemonte Orientale (DiSEI, Dipartimento di studio per l'economia e l'impresa) e, dal 1999 è Responsabile della formazione continua e poi della "SAF Scuola di Alta Formazione" dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e direttore responsabile della Collana dei Quaderni della medesima istituzione. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni nel campo economico e societario.

MAURIZIA SQUINZI

Svolge e ha svolto ruoli di consulente e di manager apicale nell'area della direzione generale, del CFO (finanza, amministrazione e controllo) e della pianificazione aziendale in imprese complesse, industriali, di servizi e assicurative.

Membro del Consiglio di Amministrazione, Presidente del Comitato Rischi e membro del Comitato Remunerazione di Banca Carige S.p.A..

Precedentemente è stata Direttore Generale di Mittel S.p.A. e membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di Sorin S.p.A..

Ha partecipato come Direttore Risorse alla ristrutturazione finanziaria dell'Ospedale San Raffaele di Milano; come CFO alla ristrutturazione organizzativa e al rilancio strategico di Poste Italiane; come Group Director per la pianificazione e il controllo, ha partecipato alla ristrutturazione finanziaria e organizzativa del Gruppo Montedison.



Dopo la laurea in Economia e Commercio, conseguita a pieni voti presso l'università Bocconi, ha lavorato per più di otto anni per la società di consulenza McKinsey & Co. nell'area della finanza e dei prodotti finanziari.

ALLEGATO A.1

**ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DAGLI AMMINISTRATORI DI MAIRE
TECNIMONT S.P.A.**



Nominativo	Società	Carica
DI AMATO Fabrizio	GLV Capital S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Maire Investments S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Armonia Holding S.r.l.	Amministratore
	Armonia SGR S.p.A.	Amministratore
FOLGIERO Pierroberto	Tecnimont S.p.A. (*)	Amministratore Delegato
	KT - Kinetics Technology S.p.A. (*)	Amministratore Delegato
ALFIERI Luigi	Penta Domus S.p.A. (*)	Amministratore
	Cinque Cerchi S.p.A. (*)	Amministratore
	BiOlevano S.r.l. (*)	Amministratore
	Maire Investments S.p.A.	Amministratore
CHERSICLA Gabriella	Parmalat S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione
	RCS MediaGroup S.p.A.	Sindaco effettivo
	ePRICE S.p.A. (già Banzai S.p.A.)	Sindaco effettivo
	Castello SGR S.p.A.	Amministratore
FIORINI Stefano	-	-
GIUSTINIANI Vittoria	-	-
PELLEGRINI Andrea	Italian Hospitality Collection S.p.A.	Vice Presidente Consiglio di Amministrazione
	IDeA Capital Funds SGR S.p.A.	Amministratore
	SIAS - Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A.	Amministratore
	DUE.DI S.r.l.	Amministratore
	Thalia Advisors S.r.l.	Amministratore
RIVA Patrizia	Piquadro S.p.A.	Sindaco effettivo
	Artestampa S.p.A.	Sindaco supplente
	Cooper SCA S.r.l.	Sindaco supplente
	Digital Bros S.p.A.	Sindaco supplente
	505 Games S.p.A.	Sindaco supplente
	G.M.E. S.p.A. - Gestore Mercati Energetici	Presidente Collegio Sindacale
	R.S.E. S.p.A. - Ricerca Sistema Energetico	Sindaco supplente
SQUINZI Maurizia	Banca Carige S.p.A.	Amministratore

(*) Società appartenente al Gruppo di cui Maire Tecnimont S.p.A. è a capo.

ALLEGATO A.2

**ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DAGLI AMMINISTRATORI CESSATI DI MAIRE
TECNIMONT S.P.A.**



Nominativo	Società	Carica
DUBINI Nicolò (**)	Ergy Capital S.p.A.	Amministratore
	Il Sole 24 Ore S.p.A.	Amministratore

(**) Cariche ricoperte alla data di cessazione dalla carica di Amministratore in data 27 aprile 2016.

ALLEGATO B

CURRICULA VITAE DEI SINDACI DI MAIRE TECNIMONT S.P.A.



FRANCESCO FALLACARA

Laurea in Economia e Commercio, Università Luiss di Roma (110/110 con Lode).

Revisore Legale e dottore commercialista in Roma.

Attività Professionale presso il proprio Studio: consulenza fiscale e societaria medie e gruppi societari.

Presidente e sindaco effettivo di S.r.l. e S.p.A..

Consulente tecnico e perito presso i Tribunali Civile e Penale di Roma.

Attività di docenza: Docente presso la Scuola di Alta formazione dell'Ordine dei dottori commercialisti di Roma, già docente della Scuola superiore dell'Economia e delle Finanze del MEF e della Scuola della Polizia Tributaria della Guardia di Finanza.

GIORGIO LOLI

Nato a Livorno il 23 agosto 1939. Si laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna nel 1963. È dottore commercialista dal 1968 ed è iscritto nel Registro dei Revisori Legali. Ha svolto la pratica professionale dal 1964 al 1972 presso la Peat, Marwick, Mitchell & Co. (ora KPMG S.p.A.), società di revisione contabile e consulenza aziendale, presso gli uffici di Milano e, per un anno, presso l'ufficio di Newark, NJ, Stati Uniti, dove viene ammesso alla partnership nel 1972. Esce dalla partnership il 30 settembre 1998 e costituisce un proprio studio nel quale inizia, dal 1° ottobre 1998, l'attività di dottore commercialista, prestando servizi di assistenza a imprese e famiglie di imprenditori, in tema di governance, amministrazione e controllo. Ha svolto attività di consulenza e assistenza in acquisizioni di società italiane per conto di gruppi esteri e di società estere per conto di gruppi italiani, nonché assistenza a imprese e gruppi per prepararsi alla quotazione in Borsa. Ha ricoperto e ricopre importanti posizioni in diverse società: tra i vari incarichi, è presidente del collegio sindacale di Coesia S.p.A. e GD S.p.A., è stato presidente dell'External Audit Committee del Fondo Monetario Internazionale e del collegio sindacale di Unicredit S.p.A. È stato, altresì, professore a contratto di Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano e ha partecipato, tra le altre, alla Commissione Aletti per la riforma delle società commerciali nel 1980, alla Commissione Consob per la definizione dei Principi Contabili delle Imprese a Partecipazione Statale nel 1981 e a varie Commissioni per conto del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

ANTONIA DI BELLA

Antonia Di Bella è nata a Drapia, Vibo Valentia, il 17 febbraio 1965. E' laureata in Scienze Economiche e Sociali all'Università della Calabria, ed ha conseguito un Master in Contabilità, bilancio e controllo finanziario di impresa presso l'Università di Pavia.

E' iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e a quello dei Revisori Legali. E' membro della Commissione Tecnica Assicurativa dell'OIC - Organismo Italiano di Contabilità - e delle commissioni Corporate Governance e Bilancio Integrato dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano. E' membro dello Steering Committee del MIRM, Master in Insurance Risk Management di Trieste.

Docente di Economia delle Aziende di Assicurazione - corso di Laurea Magistrale in Scienze statistiche attuariali ed economiche presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, a.a. 2016-2017.

Ha svolto la propria carriera professionale dapprima nel network KPMG, occupandosi della revisione contabile dei bilanci delle compagnie di assicurazione e riassicurazione e di società operanti nel settore finanziario e da ottobre 2007 in Mazars S.p.A., dove è stata responsabile per il settore assicurativo fino a luglio 2015; nel corso della sua attività ha assistito parecchi gruppi assicurativi nella transizione dai principi contabili nazionali agli IAS/IFRS, e in attività di due diligence contabile, fiscale e di business.

Attualmente esercita l'attività professionale in forma individuale presso il proprio studio in Segrate ed è Of Counsel di NCTM Studio legale.

Ha rivestito la carica di Sindaco e di Presidente del Collegio Sindacale in compagnie di assicurazione e società quotate.

Attualmente è sindaco effettivo di Assicurazioni Generali S.p.A., Maire Tecnimont S.p.A. e Presidente del Collegio sindacale di SFP Emilia-Romagna S.c.a.r.l..

MASSIMILIANO LEONI

Dottore Commercialista, abilitato all'esercizio della professione dal 14/04/1992 (iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma al n. AA 003801), Revisore Legale iscritto nell'Albo istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia n. 32033 G.U 31 Bis del 21/04/1995 e Consulente Tecnico del Tribunale Civile di Roma.

Dal 1991 svolge attività di consulenza e assistenza in materia amministrativa, societaria e tributaria a favore di società, enti e gruppi imprenditoriali.

Dal 1990 ha maturato una significativa esperienza nel settore della difesa e rappresentanza tributaria in sede contenziosa per società ed enti.

Dal 1992 svolge, inoltre, funzioni di organo di controllo (componente di Collegi Sindacali e di Collegi dei Revisori) in Società ed Enti, anche di rilevanza nazionale.

Dal 1998 è Associato dello Studio Associato Leoni- Luvisotti, Studio di consulenza nei settori fiscali, societario e amministrativo.

Dal 2005 è senior member dello Studio di Consulenza Fiscale e Societaria TMF Ferri Minnetti Piredda S.r.l. di Roma.



Dal 2002 ha maturato significative esperienze nel settore finanziario/attuariale relativamente alla previdenza, ai fondi pensione e alla valutazione attuariale degli employee benefits mediante il principio contabile IAS 19.

Ha svolto, inoltre, attività di consulenza tecnica peritale ai fini della qualificazione Soa di Società in caso di cessione o di affitto di rami di azienda.

Ha maturato esperienze professionali nell'ambito di procedimenti di valutazione peritale di aziende e rami di aziende nel contesto di operazioni di cessione e conferimento.

ROBERTA PROVASI

Nata nel 1967, laureata in Economia e Commercio presso università Cattolica di Milano nel 1991, consegue il titolo di Dottore di Ricerca (PhD) in Economia Aziendale presso Università degli Studi di Pavia. Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano dal 1994 e quello dei Revisori Legali dei Conti n. 130995 del G.U. 14/11/2003 n. 89.

Membro della commissione Controllo Legale dei Conti e della commissione Corporate Governance dell'Ordine di Milano, dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale e di NedCommunity. E' professore associato di Economia Aziendale presso Università degli Studi di Milano-Bicocca, titolare della cattedra di Elementi di Contabilità e bilancio e di Revisione Legale dei Conti, direttore del Master in Amministrazione Controllo e Auditing.

E' autore di numerose pubblicazioni fra cui le monografie e articoli su riviste nazionali e internazionali relativamente alle tematiche di accounting e auditing.

ANDREA LORENZATTI

Dottore Commercialista, abilitato all'esercizio della professione dal 25-06-2007 (Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma al n. AA 009119), Revisore Legale numero di iscrizione 149326 G.U. del 12-02-2008.

Da giugno 2005 ha svolto attività di consulenza e assistenza in materia amministrativa, societaria e tributaria. Da diversi anni ha maturato una esperienza specifica in ambito immobiliare, con particolare riferimento alla disciplina fiscale delle imprese di costruzione, di compravendita e di gestione di patrimoni immobiliari. Nel corso degli anni ha maturato, altresì, una particolare competenza nel settore delle operazioni societarie straordinarie. In particolare sono state redatte perizie di stima con riguardo ad operazioni di scissione parziale proporzionale e di conferimento di aziende.

Nell'ambito dell'attività professionale ha maturato esperienze in ambito di Gruppi Societari. In particolare da diversi anni gli è stata affidata la gestione e la consulenza esterna relativamente a società aderenti al consolidato fiscale nazionale. Nel corso degli anni ha ricoperto il ruolo di Responsabile Territoriale dell'assistenza fiscale (R.A.F. per il centro Italia) per la società CAF

Maire Tecnimont S.p.A.

IMPRESE UNICA CIDEK SRL. Attualmente svolge funzioni di organo di controllo (Presidente e membro del Collegio sindacale) in diverse società.



ALLEGATO B.1

ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DAI SINDACI DI MAIRE TECNIMONT S.P.A.

Nominativo	Società	Carica
FALLACARA Francesco	Pirelli & C. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Ro.Co. Edil Romana Costruzioni edilizie	Sindaco effettivo
	Hirafilm S.r.l.	Revisore Legale
LOLI Giorgio	Coesia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Coesia Finance S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	C. R. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Decal S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Emmeci S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Flexlink System S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	G. D. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Genova High Tech S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione
	G. F. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	IPI S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Isoil Impianti S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Isoil Industria S.p.A.	Sindaco effettivo
	Marina Genova Aeroporto S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Parmalat S.p.A.	Sindaco effettivo
	P. C. U. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Prelios S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Sasib S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Verde Moscova Società Cooperativa	Sindaco effettivo
DI BELLA Antonia	Assicurazioni Generali S.p.A.	Sindaco effettivo
	SFP Emilia Romagna S.c.a.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
LEONI Massimiliano	Pimelab S.r.l.	Amministratore Unico
	MGR Verduno 2005 S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	Met Gas Processing Technologies S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	Tecnimont S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	KT - Kinetics Technology S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	GLV Capital S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Maire Investments S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale / Revisore



	Bologna Football Club S.p.A.	Sindaco supplente
	Gesal S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Grande Hotel Fagiano S.r.l.	Sindaco supplente
	BiOlevano S.r.l. (*)	Sindaco supplente
	Sistema Aeroportuale Campano	Sindaco supplente
	Transfima S.p.A. (*)	Sindaco supplente
	F2I Rete Idrica Italiana S.p.A.	Sindaco supplente
	Idi Farmaceutici S.r.l.	Sindaco supplente
	Il Ninfeo S.r.l.	Sindaco supplente
	Bio – P S.r.l.	Sindaco Unico / Revisore
	Tecnimont Civil Construction S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	Nuova Formia S.p.A.	Sindaco supplente
	Esperia Aviation Services S.p.A.	Sindaco supplente
	Cefalù 20 S.c. a r.l. (*)	Presidente Collegio Sindacale
PROVASI Roberta	Artestampa S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Fondazione GaragErasmus	Revisore Unico
	Cave Sangone S.p.A.	Sindaco effettivo
	Manifatture Cattaneo S.p.A.	Sindaco effettivo
LORENZATTI Andrea	A.R. Consulting S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Angelini Professional S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Angelini Holding S.r.l.	Sindaco effettivo
	Ligestra 3 S.r.l.	Sindaco supplente
	Astaldi S.p.A.	Sindaco supplente

(*) Società appartenente al Gruppo di cui Maire Tecnimont S.p.A. è a capo.

ALLEGATO B.2

**ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DAI SINDACI CESSATI DI MAIRE TECNIMONT
S.P.A.**



Nominativo	Società	Carica
PICCINELLI Pier Paolo	Anima per il sociale nei valori d'impresa Ente non profit	Revisore legale dei Conti
	Armamenti e Aerospazio S.p.A. in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale
	Avicola Marchigiana Soc. Coop. a r.l.	Commissario Straordinario
	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	BNL Finance S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Business Partner Italia Soc. Consortile per Azioni	Presidente Collegio Sindacale
	MI.GIO.PA. S.a.s. di Pietro Paolo Piccinelli & C.	Amministratore
	Procter & Gamble Italia S.p.A.	Sindaco supplente
	Quanta Agenzia per il Lavoro S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	RAI Pubblicità S.p.A.	Sindaco effettivo
	RS Components S.p.A.	Sindaco effettivo
PROVASI Roberta	Artestampa S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Fondazione GaragErasmus	Revisore Unico
	Cave Sangone S.p.A.	Sindaco effettivo
	Manifatture Cattaneo S.p.A.	Sindaco effettivo
BONELLI Andrea	Tecnimont S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	Tecnimont Civil Construction S.p.A. (*)	Presidente Collegio Sindacale
	Maire Investments S.p.A.	Sindaco effettivo
	Met Gas Processing Technologies S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	Met NewEn S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	Cefalù 20 S.c. a r.l. (*)	Sindaco effettivo
	Penta Domus S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	Birillo 2007 S.c. a r.l. (*)	Sindaco effettivo
	M.S.T. Manutenzioni & Servizi Tecnici S.r.l. (*)	Sindaco effettivo
	KT - Kinetics Technology S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	MGR Verduno 2005 S.p.A. (*)	Presidente Collegio Sindacale
	Esperia Aviation Services S.p.A.	Sindaco effettivo
	Inprendo Advisory S.p.A.	Sindaco effettivo

	Zetema Progetto Cultura S.r.l.	Sindaco effettivo
	Palaexpo Azienda Speciale	Presidente Collegio Sindacale
	GES.A.P. S.p.A. Aerostazione Falcone e Borsellino (PA)	Sindaco effettivo
PARDI Marco	Agorà Investments SGR S.p.A.	Sindaco supplente
	Armamenti e Aerospazio S.p.A. in Liq.	Sindaco supplente
	ASD Quanta Sport Village	Presidente dei Revisori
	Associazione per la Lotta alla Trombosi	Revisore supplente
	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Sindaco effettivo
	Business Partner Italia Soc. Consortile per Azioni	Sindaco supplente
	Carmila Holding Italia S.r.l. (a socio unico)	Sindaco effettivo
	Carmila Italia S.r.l. (a socio unico)	Sindaco effettivo
	Coelum Holding S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	De Simone & Partners S.p.A.	Sindaco effettivo
	Endeavour Finanziaria S.r.l. - EFIN	Amministratore Unico
	Ernesto Invernizzi S.p.A.	Sindaco effettivo
	Fondazione Simone Cesaretti	Revisore unico
	Fratelli d'Amico Armatori S.p.A.	Sindaco supplente
	Life Science Capital S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Quanta Agenzia per il Lavoro S.p.A.	Sindaco effettivo
	Quanta Risorse Umane S.p.A.	Sindaco effettivo

(*) Società appartenente al Gruppo di cui Maire Tecnimont S.p.A. è a capo.